

FERCREDIT SPA

Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021



FERCREDIT SPA

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale	Euro 32.500.000 i.v.
Riserve	Euro 54.921.007
Sede Legale	Via Nomentana 4 – 00161 Roma
Codice Fiscale	04419411006
Registro Imprese	Roma N. 1033/93
R.E.A.	N. 765737
Partita IVA	04419411006

Contatti

Tel	06 44 10 1
Fax	06 44 10 70 65
PEC	rea@pec.fercredit.com
WEB	www.fercredit.it

Associata ASSIFACT (Associazione Italiana per il Factoring)

Missione della Società

Fercredit opera nel settore dell'intermediazione finanziaria in qualità di *Società Captive* del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Allo scopo di creare valore per se stessa e per il Gruppo, Fercredit svolge la propria attività nei confronti delle società del Gruppo e dei fornitori/appartenenti della medesima filiera produttiva e distributiva, offrendo finanziamenti e operando di fatto in un mercato aperto in concorrenza con gli altri operatori del settore e con i loro prodotti finanziari. I prodotti finanziari offerti sono il Factoring, i Finanziamenti finalizzati, il Credito al consumo rivolto esclusivamente ai dipendenti del Gruppo. Fercredit offre inoltre un servizio di analisi economico/finanziarie dei fornitori/appaltatori del Gruppo, denominato Banca dati.

Per adempiere alla sua missione, la Società si è dotata di un'organizzazione che si articola a matrice per prodotto e per processi trasversali al business, composta da 31 risorse (di cui tre dirigenti distaccati da Gruppo).

INDICE

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE	pag. 4
LETTERA DEL PRESIDENTE	pag. 5
LEGENDA	pag. 6
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 8
Principali indicatori	pag. 9
Principali eventi dell'anno	pag. 10
Il Business	pag. 11
Quadro macroeconomico e andamento dei mercati di riferimento	pag. 14
Organizzazione e risorse umane	pag. 19
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 20
Rapporti con le imprese del Gruppo ed altre parti correlate	pag. 25
Altre informazioni	pag. 27
Investimenti	
Attività di ricerca e sviluppo	
Azioni proprie e dell'impresa controllante	
Decreto legislativo 231/2001	
Normativa privacy e antiriciclaggio	
Legge 123/2007 e Decreto Legislativo 81/2008	
Nodo di Firenze	
Procedimenti e contenziosi	
Fattori di rischio	pag. 30
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 30
Destinazione del risultato di esercizio	pag. 31
PROSPETTI CONTABILI	pag. 33
Stato Patrimoniale Attivo	pag. 34
Stato Patrimoniale Passivo	pag. 35
Conto Economico	pag. 36
Prospetto della Redditività Complessiva	pag. 37
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	pag. 38
Rendiconto Finanziario	pag. 39
NOTA INTEGRATIVA	pag. 40
Parte A: Politiche contabili	pag. 41
Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 56
Parte C: Informazioni sul Conto Economico	pag. 77
Parte D: Altre informazioni	pag. 90
ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO	pag. 109
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 110
RELAZIONE DELLA REVISIONE	pag. 121

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA DAL 16/07/2019

Fabrizio Plateroti	Presidente
Stefano Pierini	Amministratore Delegato
Antonella D' Andrea	Consigliere
Noemi Montaruli	Consigliere
Antonello Lupo	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA DAL 16/07/2019

Giovanni Ciuffarella	Presidente
Rossana Tirone	Sindaco effettivo
Gianfranco Zanda	Sindaco effettivo
Monica Petrella	Sindaco supplente
Eugenio Casadio	Sindaco supplente

SOCIETÀ' DI REVISIONE LEGALE (per gli esercizi 2020 – 2022)

KPMG S.p.A. - Roma

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Gianfranco Mura	Responsabile Amministrazione, Budget e Controllo
-----------------	--

LETTERA DEL PRESIDENTE

Egregio Signor Azionista,

l'anno 2021 è stato caratterizzato da un lato dal risveglio dell'economia e dall'altro da un insidioso fattore di incertezza, determinato dalla ripresa dell'inflazione e dalla continuazione dell'emergenza sanitaria.

A livello mondiale l'attività economica ha continuato a espandersi, sebbene con un ritmo meno accentuato nell'ultima parte dell'anno. L'intensità della ripresa ha assunto inoltre un andamento non omogeneo tra le diverse aree geografiche, principalmente a fronte del diverso andamento delle campagne di vaccinazione.

Nell'ultima parte del 2021 si è inoltre assistito a un ritorno della pandemia, per la nuova variante Omicron, a seguito della quale in alcuni Paesi sono state reintrodotte limitazioni penalizzanti per l'economia e sono stati attuati lockdown completi.

Anche l'Italia ha risentito di tali effetti e nel quarto trimestre la forte risalita dei contagi, la scarsità delle *commodity* e gli elevati prezzi dell'energia hanno determinato una frenata dell'economia, che ha tuttavia chiuso il 2021 con una crescita del PIL pari al 6,5% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha una crescita del 1,9% rispetto al 2020.

In ultimo, l'anno 2021, è stato contrassegnato dalle tensioni geopolitiche dovute alla crisi diplomatica e militare fra la Federazione Russa e l'Ucraina.

In tale contesto, Fercredit ha continuato nella sua missione sostenendo le aziende del Gruppo FS ed i rispettivi fornitori. Tra le operazioni più importanti si evidenzia il consorzio IRICAV2 per la realizzazione della tratta AV/AC Verona – Padova, e la definizione degli interventi sui consorzi in cui il gruppo WeBuild, principale società italiana nel settore delle costruzioni, gode della maggioranza azionaria.

Con decorrenza primo novembre il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo responsabile Legale e Societario della Società.

Nel corso del 2021 Fercredit ha presentato un Margine d'Intermediazione pari a € 12,28 milioni ed un Risultato Operativo che si attesta a quota € 8,99 milioni.

Il Risultato Netto d'esercizio è stato di € 6,37 milioni rispetto a € 7,3 milioni dell'anno precedente, attestando il ROE (Return On Equity) a quota 7,3%.

Correntemente con la policy che a partire dal 2016 ha cercato di fornire il massimo valore possibile verso l'azionista, la proposta è di distribuire un dividendo pari a € 1,275 per azione, pari al 99,98% del Risultato d'esercizio.

Sulla base di questi risultati e alla luce del ruolo fondamentale che il gruppo FS ricopre nella realizzazione del piano dell'infrastrutture destinate ad essere finanziate dal PNRR, Fercredit proseguirà attivamente nel supporto alle Società del Gruppo e ai suoi fornitori, in un percorso a servizio dell'azionista e del Paese.

Ci sono importanti e positive aspettative per l'anno 2022 alla luce del ruolo determinante che Fercredit ha dimostrato di avere all'interno del Gruppo FS durante il corso dell'esercizio appena trascorso, soprattutto in materia di *supply chain finance*. Rimane forte e costante, al fine di fornire massima spinta alla realizzazione delle opere ferroviarie del PNRR, la richiesta per il supporto finanziario di Fercredit attraverso lo strumento del Factoring in grado di continuare ad assicurare solidità nella liquidità ai migliori clienti e continuità nella realizzazione delle opere.

Fabrizio Plateroti

LEGENDA

Di seguito una legenda dei principali indicatori di *performance*, economici, finanziari e di redditività che saranno richiamati nella relazione sulla gestione.

- **Ricavi lordi:** somma di tutte le voci attive di bilancio – Interessi attivi e proventi assimilati; commissioni attive; altri proventi; proventi straordinari.
- **Margine d'interesse:** è un indicatore della *performance* operativa della gestione caratteristica ed è calcolato come differenza tra interessi attivi e interessi passivi.
- **Margine d'intermediazione:** è un indicatore della *performance* operativa della gestione caratteristica ed è calcolato come somma algebrica del margine d'interesse e delle commissioni attive e passive.
- **Risultato operativo:** è un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato come differenza tra i ricavi operativi ed i costi operativi.
- **Risultato netto:** è un indicatore di redditività ed è calcolato come differenza tra i ricavi totali ed i costi totali di un esercizio amministrativo, al netto anche delle imposte.
- **ROE (*return on equity*):** è l'indicatore percentuale di redditività del capitale proprio ed è determinato dal rapporto tra risultato netto e mezzi propri, al netto del risultato di fine periodo.
- **Cash Flow complessivo di periodo:** è un indicatore che esprime la misura dei flussi monetari generati dalla gestione economica e verifica la capacità dell'azienda di autofinanziarsi, è calcolato come somma algebrica di utile netto, ammortamenti e svalutazioni.
- **Turnover:** rappresenta l'ammontare complessivo dei crediti intermediati in un arco temporale definito, mensile o annuale.
- **Outstanding:** rappresenta l'ammontare complessivo dei crediti ceduti, anche futuri e non incassati ad una certa data.
- **Investment:** rappresenta la quota di *outstanding* effettivamente erogata in forma di finanziamento factoring ad una certa data.

Di seguito una legenda dei prodotti che saranno richiamati nella relazione sulla gestione.

- **Factoring:** è il prodotto finanziario che si perfeziona con il contratto di cessioni di credito, ovvero il contratto mediante il quale il fornitore trasferisce al *factor* (Fercredit) i propri crediti esistenti e/o futuri. Ha una durata di breve periodo ed espresso in euro rappresenta il capitale impiegato ad una certa data che genera interessi attivi.
- **Factoring pro-solvendo:** quando il *factor* acquista i crediti con diritto di rivalsa sul cedente nel caso di mancato pagamento da parte del debitore.
- **Factoring pro-soluto:** quando il *factor* acquisisce i crediti in via definitiva, ossia senza diritto di rivalsa in caso di inadempimento del debitore.
- **Finanziamenti Finalizzati:** è il prodotto finalizzato a finanziare investimenti in beni strumentali ed ha una durata di medio/lungo periodo. Espresso in euro rappresenta il capitale impiegato ad una certa data che genera interessi attivi.

- **Credito al Consumo:** è il prodotto finanziario (prestito personalizzato) rivolto esclusivamente ai dipendenti del Gruppo, può avere durata di breve, medio o lungo periodo e viene erogato attraverso due modalità – finanziamento con delegazione o con cessione del quinto dello stipendio. Espresso in euro rappresenta il capitale impiegato ad una certa data che genera interessi attivi.
- **Banca Dati:** è il prodotto rivolto alle società del Gruppo che fornisce analisi economiche/finanziarie sui fornitori/appaltatori. Espresso in euro rappresenta i ricavi derivanti dalla vendita del prodotto in un determinato periodo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI INDICATORI

(valori in migliaia di euro)	Principali indicatori			
	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazione	Var %
RISULTATI ECONOMICI				
Margine d'interesse	11.179	12.614	-1.435	-11%
Margine d'intermediazione	12.280	13.849	-1.569	-11%
Risultato operativo	8.994	10.402	-1.408	-14%
Risultato netto	6.376	7.323	-947	-13%
INDICATORI ECONOMICI - FINANZIARI				
ROE (Risultato netto/Patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio)	7,3%	8,4%	-1,1%	-13%
Cash flow complessivo di periodo (valori in migliaia di euro)	6.189	7.275	-1.086	-15%
INDICATORI DI REDDITIVITA'				
Factoring - Turnover	1.871.156	1.635.945	235.211	14%
Factoring - Outstanding	2.600.266	3.375.741	-775.475	-23%
Factoring - Investment	154.381	322.622	-168.241	-52%
Finanziamenti Finalizzati e Leasing (tasso fisso + indicizzati)	103.257	114.891	-11.634	-10%
Credito al consumo	31.393	34.590	-3.197	-9%
Banca dati	352	381	-29	-8%

PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Factoring

Primo Semestre

Delibera sul Consorzio IRICAV 2 e avvio della relazione con la prima operazione effettuata a fine giugno. L'intervento è relativo alla realizzazione della tratta AV/AC Verona – Padova; l'intera opera è entrata a far parte del programma PNRR.

Secondo Semestre

Trasferimento degli affidamenti da WeBuild e Astaldi, rispettivamente a WeBuild Italia e Partecipazioni Italia a seguito delle modifiche societarie intervenute. L'operazione è propedeutica alla definizione di interventi su consorzi in cui il gruppo WeBuild gode della maggioranza azionaria.

Banca Dati

Nel corso dell'anno 2021 sono stati sottoscritti i seguenti contratti:

- In data 27 gennaio 2021, per le verifiche di affidabilità economico finanziaria delle imprese iscritte al Sistema di Qualificazione e dei soggetti aggiudicatari di procedure di gara di Ferservizi Spa.
- In data 11 maggio, per la valutazione del grado di affidabilità economico finanziaria dei clienti di Mercitalia Rail Srl.
- In data 23 novembre 2021, per la valutazione del grado di affidabilità economico finanziaria dei clienti di FS Italiane Spa.
- In data 23 dicembre 2021, infine, è stato sottoscritto l'atto integrativo e modificativo al contratto 308/2019 già sottoscritto con la Direzione Acquisti di RFI, finalizzato alla valutazione degli appaltatori di interesse della Direzione Investimenti della stessa RFI.

Consumer Credit

Anche il 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia con le richieste di finanziamento pervenute quasi esclusivamente tramite portale WEB ONLINE con un 90,6% di contratti stipulati con tale modalità rispetto al dato ante pandemia pari al 40,1%. E' proseguita la modalità di erogazione online dei finanziamenti anche ai dirigenti del Gruppo, avviata lo scorso esercizio.

Finanziamenti finalizzati

In relazione alla sentenza definitiva del Consiglio di Stato che si è espresso in favore dell'aggiudicazione ad Autolinee Toscane del servizio di TPL della Regione TOSCANA, in data 30.09.2021 le società Busitalia Sita Nord – Divisione Toscana ed Ataf hanno provveduto a risolvere anticipatamente i contratti di finanziamento relativi agli autobus oggetto di cessione alla nuova aggiudicataria (n. 119 per un controvalore di € /mil 9,5 ATAF – n. 79 per per un controvalore di € /mil 8,3 Busitalia Sita Nord).

IL BUSINESS

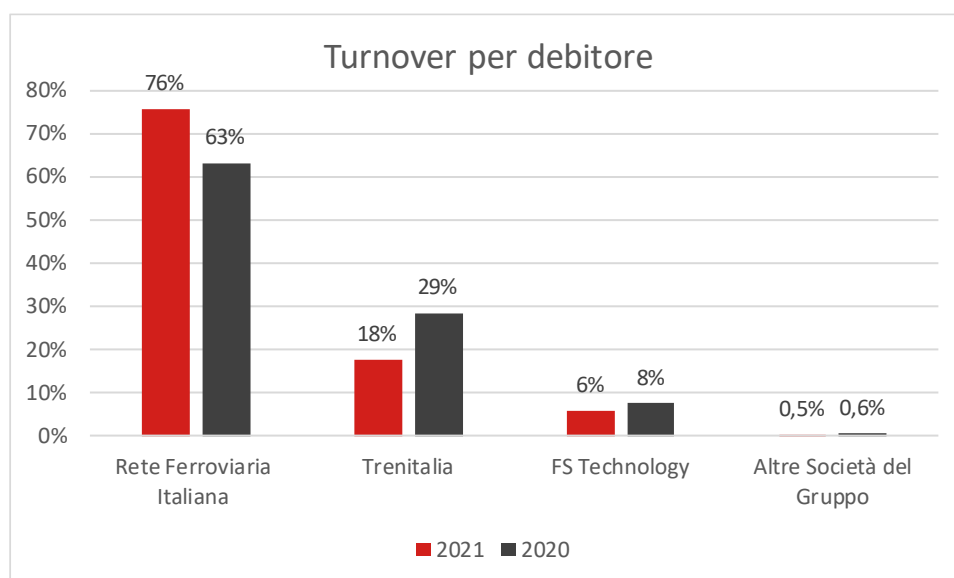
Le condizioni, i tassi di interesse e le commissioni applicate sono in linea con quelle di settore.

Factoring – Turnover

Il prodotto factoring rappresenta il business principale che contribuisce nel 2021 per circa il 66% alla formazione del Risultato Operativo. I clienti principali sono i grandi gruppi costruttori di grandi opere e infrastrutture fornitori di RFI, ma anche costruttori e manutentori di materiale rotabile fornitori delle varie società di trasporto del Gruppo FSI.

L'obiettivo di budget, relativo ai nuovi volumi, è stato ampiamente superato (+47%).

Il turnover 2021 si è attestato a € 1,87 miliardi rispetto a € 1,64 miliardi dell'anno precedente (+14%). I cedenti attivi per turnover a fine anno sono n. 77 contro i n. 79 dell'anno precedente, mentre il numero dei debitori è complessivamente di n. 14 tutti Gruppo FSI. Di seguito l'apertura del turnover per debitore da cui si evincono le quote percentuali di turnover sviluppate con le società del Gruppo FSI.



Factoring – Outstanding

L'outstanding si attesta a fine 2021 a € 2,6 miliardi, rispetto ai € 3,4 miliardi dell'anno precedente (-23%). La diminuzione riguarda sia i crediti futuri che i crediti maturati.

Outstanding (Valori in migliaia di euro)	2021	2020	Var %
Totale Euro	2.600.266	3.375.741	-23%
Di cui			
Crediti futuri	2.291.194	2.997.137	-24%
Crediti già maturati	309.072	378.604	-18%

Factoring – Investment

L'investment si attesta a € 154 milioni, contro i 323 milioni dell'anno precedente (-52%). La sensibile variazione è dovuta principalmente a un significativo flusso di incassi pervenuto negli ultimi giorni dell'esercizio.

Investment			
Investment (Valori in migliaia di euro)	2021	2020	Var %
Totale Euro	154.381	322.622	-52%

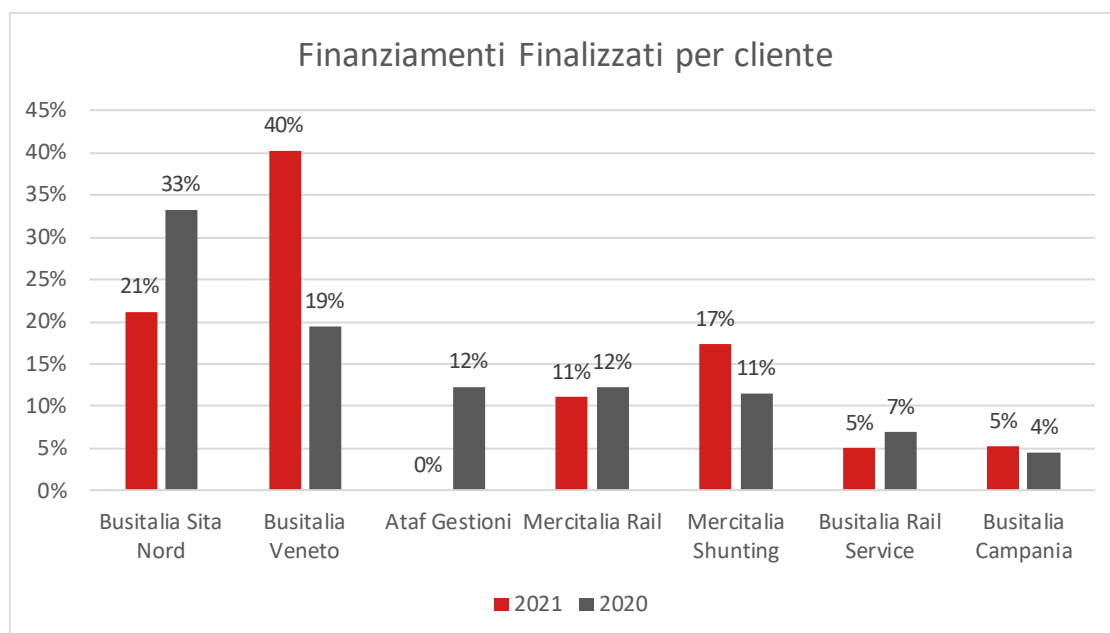
Finanziamenti finalizzati

I finanziamenti finalizzati contribuiscono per il 19% al Risultato Operativo.

I Finanziamenti Finalizzati hanno registrato un incremento dei volumi limitatamente alle nuove operazioni rispetto all'anno precedente. In termini economici, i nuovi contratti 2021 hanno comportato erogazioni per € 38,4 milioni (di cui € 3,1 milioni di pratiche da attivare), contro i € 18,5 milioni dell'anno precedente.

I contratti complessivamente in essere sono quindi 563 contro i 792 dell'anno precedente (-41%), dato influenzato anche dall'estinzione di posizioni in essere verso Ataf spa e Busitalia spa per € 17,6 milioni. Gli investimenti in essere a fine esercizio risultano € 103,3 milioni contro i € 114,7 milioni dell'anno precedente (-10%).

Di seguito la ripartizione per debitore.



Credito al Consumo

Il credito al consumo contribuisce per circa l'12% al risultato operativo.

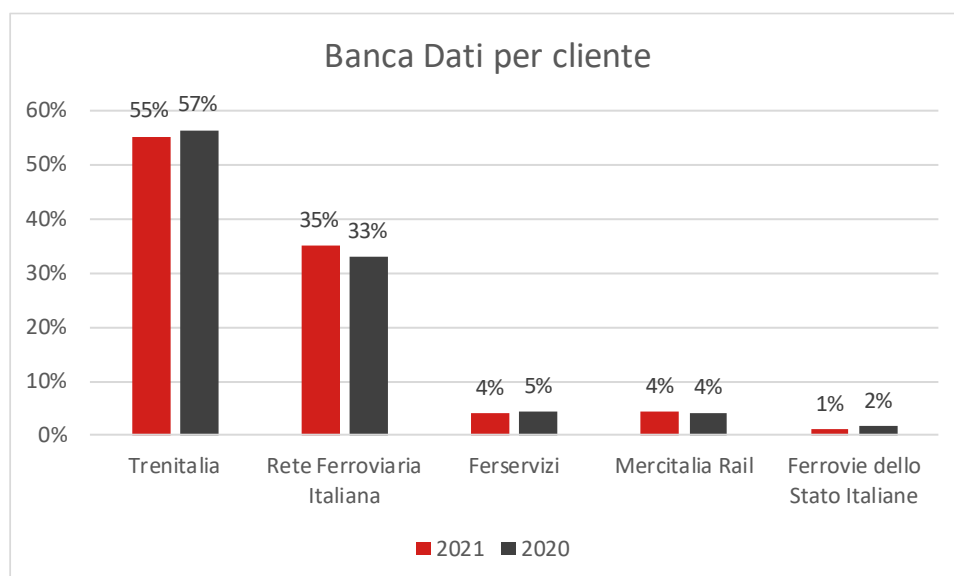
Sono stati erogati nuovi finanziamenti per complessivi € 8,5 milioni contro € 8,3 milioni dell'anno precedente (+3%). Le richieste effettuate in modalità web nell'esercizio 2021 sono state 601, pari al 91% del totale (nel 2020 493, pari 75% del totale). Il numero dei contratti complessivamente attivi a fine anno è di n. 3264 contro i n. 3538 (-8%) per un importo complessivo di € 31,4 milioni di credito residuo, contro i € 34,6 milioni dell'anno precedente (-9%).

Banca Dati

L'attività rappresenta un punto di riferimento importante per le Società del Gruppo FSI, in particolare per Trenitalia ed RFI.

I ricavi complessivi nel 2021 sono stati € 352 mila contro € 381 mila dell'anno precedente (-8%) per un numero complessivo di valutazioni effettuate pari a n. 3449 contro le n. 3637 dell'anno precedente (-5%).

Di seguito la percentuale di incidenza per cliente.



QUADRO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale, colpita dalla recessione da COVID-19, la peggiore dai tempi della Seconda Guerra Mondiale, ha chiuso il 2021 da un lato con un atteso e forte rimbalzo, dall'altro con un insidioso fattore di incertezza, determinato dalla ripresa dell'inflazione e dalla continuazione dell'emergenza sanitaria e, in ultimo, dalle tensioni geopolitiche dovute alla crisi diplomatica e militare fra la Federazione Russa e l'Ucraina.

A livello mondiale l'attività economica ha continuato a espandersi, sebbene con un ritmo meno accentuato nell'ultima parte dell'anno, soprattutto per le persistenti strozzature dal lato dell'offerta. L'intensità della ripresa ha assunto inoltre un andamento non omogeneo tra le diverse aree geografiche, principalmente a fronte del diverso andamento delle campagne di vaccinazione.

Queste ultime hanno rappresentato un elemento cruciale per superare la fase più acuta della crisi, ma mentre nei paesi avanzati l'immunizzazione ha proceduto a un ritmo sostenuto, anche con la somministrazione della terza dose, la gran parte dei Paesi in via di sviluppo sconta una scarsa disponibilità di vaccini.

Nell'ultimo scorcio del 2021 si è inoltre assistito a una recrudescenza della pandemia, dovuta all'emergere della nuova e più contagiosa variante Omicron, a seguito della quale in alcuni Paesi sono state reintrodotte limitazioni penalizzanti per l'economia, come in Austria e Paesi Bassi, dove, per fronteggiare la rapida crescita dei contagi, sono stati attuati lockdown completi.

Una conseguenza diretta delle misure di restrizione, in presenza di una domanda di beni in crescita, è stato il mismatch tra offerta e domanda, che ha trovato sbocco nell'aumento del livello dei prezzi. I rialzi nei prezzi di beni alimentari ed energetici, in particolare gas ed energia elettrica, e la scarsità di alcuni beni intermedi, come i semiconduttori, hanno gravato sui costi di produzione, rendendo sempre più difficile contenere il trasferimento del rincaro sui prezzi dei prodotti finali. L'inflazione superiore alle attese ha già innescato una fase di rialzo dei tassi in alcuni Paesi emergenti e configura nel 2022 un tema di riduzione del supporto della politica monetaria, in particolare negli Stati Uniti e nell'Unione Europea.

Secondo le ultime stime di Prometeia (dicembre 2021) la crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale per l'anno 2021 si è attestata al 5,8%, con un'evidenza maggiore per le economie emergenti rispetto ai paesi industrializzati.

Il commercio internazionale, malgrado il rallentamento avvenuto negli ultimi mesi a causa delle difficoltà negli approvvigionamenti, ha mostrato una crescita degli scambi con un incremento medio annuo dell'8,6% rispetto al 2020.

Il repentino incremento della domanda, unitamente alle criticità nella logistica internazionale e i vincoli dell'offerta, ha inciso in modo significativo sulle quotazioni delle materie prime. I corsi petroliferi sono saliti ben al di sopra dei livelli precedenti la pandemia, sospinti dalla ripresa globale e dal ricorso al petrolio in sostituzione del gas, dovuto al costo elevato di quest'ultimo. Il petrolio Brent, che a inizio anno quotava poco meno di 52 dollari per barile, nella parte finale di novembre aveva raggiunto valori prossimi agli 83 dollari per barile, per poi chiudere il 2021 su un valore di circa 71 dollari per barile.

Dati economici mondiali	2021	2020
-------------------------	------	------

PIL (valorizzazioni % su anno precedente)

Mondo	5,8%	-3,2%
Paesi avanzati	4,9%	-4,6%
USA	5,6%	-3,4%
Giappone	1,5%	-4,8%
Area Euro	5,2%	-6,5%
Paesi emergenti	6,2%	-2,3%
Cina	8,1%	2,1%
India	8,6%	-6,6%
America Latina	4,1%	-7,1%

Commercio Mondiale	8,6%	-5,2%
Petrolio (Brent per barile)	USD 70,9	USD 43,3

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2021

Negli Stati Uniti la ripresa economica si è andata via via moderandosi nel corso del 2021, in un contesto caratterizzato da vincoli lungo le catene di approvvigionamento e da un'impennata dei contagi riconducibili alla variante Delta del Coronavirus SARS-CoV-2. I casi di COVID-19 sono aumentati all'inizio del terzo trimestre, determinando un calo nella fiducia dei consumatori e una riduzione dei consumi privati. Inoltre, con i sussidi di disoccupazione che sono tornati ai livelli precedenti la pandemia, nel secondo semestre del 2021 il reddito disponibile delle famiglie è diminuito in termini reali. A fronte di inflazione crescente¹ e bassi tassi di disoccupazione, la Fed ha imboccato la strada della restrizione, accelerando il ritmo di riduzione degli acquisti straordinari di titoli e suggerendo aumenti dei tassi di interesse di policy nel corso del 2022. A fine anno la crescita del PIL è stata pari al 5,6%.

In Giappone i segnali di ripresa dell'economia si sono manifestati verso la fine dell'anno, poiché nella prima parte si sono verificate difficoltà negli approvvigionamenti e nel trasporto marittimo in particolare. L'impennata dei nuovi contagi all'inizio dell'estate e l'ulteriore estensione dello stato di emergenza hanno inciso negativamente sulla mobilità e sui consumi. Dal mese di settembre, a seguito di una costante diminuzione del numero dei casi, i consumi hanno registrato una certa ripresa e nell'ultimo scorcio dell'anno l'economia si è avvicinata a una ripresa più generalizzata, grazie anche al sostegno assicurato da misure di politica fiscale accomodanti. La crescita del PIL nel corso dei dodici mesi si è attestata al 1,5%.

In Cina, dopo il forte rimbalzo del primo semestre 2021, l'economia ha visto un rallentamento nella seconda parte dell'anno, con una ripresa delle infezioni da COVID-19, cui le autorità hanno fornito una risposta estremamente decisa, influenzando sulla mobilità e la fiducia delle famiglie. Sul lato della produzione, alle problematiche nelle catene produttive si è aggiunta una forte stretta governativa sui consumi energetici, che ha bloccato l'attività di alcuni siti produttivi, portando anche a temporanee chiusure. Ulteriore elemento di debolezza è stato rappresentato dal rallentamento del settore immobiliare, che ha sofferto peggiori condizioni di accesso al credito. In tale contesto le esportazioni sono rimaste il maggiore elemento di traino dell'economia, con una crescita prossima alla doppia cifra

¹ L'indice dei prezzi al consumo statunitense (CPI, Consumer Price Index) nei dati destagionalizzati ha raggiunto a novembre 2021 un picco pari al 6,9%, che non si sperimentava dall'inizio degli anni '80.

nella seconda parte dell'anno. La crescita del PIL su base annua è stata al 8,1%, confermando il ruolo di primissimo piano della Cina nell'economia mondiale.

Nei principali Paesi dell'area Euro, il rimbalzo del PIL è stato consistente nel secondo trimestre e l'attività economica ha mantenuto un ritmo di espansione piuttosto sostenuto anche nei mesi estivi, grazie all'effetto traino del turismo e della domanda interna, rappresentata in particolare dalla spesa per servizi. La ripresa dei consumi privati è stata legata agli elevati tassi di vaccinazione, alla riduzione dei timori di contagio e all'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia, traendo sostegno anche dal calo del tasso di risparmio. La crescita trainata dai servizi ha più che compensato il freno all'attività industriale, rappresentato dalle strozzature dell'offerta. La nuova intensificazione della pandemia di COVID-19 ha determinato un inasprimento delle restrizioni dagli inizi del quarto trimestre del 2021 e una riduzione della mobilità negli ultimi mesi, causando una considerevole moderazione della crescita economica al volgere dell'anno.

Nel confronto europeo l'Italia e la Francia hanno mostrato un'espansione del PIL superiore alla media, rispettivamente pari al 6,5% e al 6,7%. La crescita del PIL spagnolo è stata pari al 4,3%, mentre la Germania, nel corso dei dodici mesi del 2021, ha visto una crescita più contenuta, pari al 2,8%.

L'inflazione nell'Area Euro è stata pari al 2,5%, in crescita significativa rispetto al 2020.

	Prodotto Interno Lordo		Inflazione	
<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Area Euro	5,2%	-6,5%	2,5%	0,3%
Germania	2,8%	-4,9%	3,1%	0,4%
Francia	6,7%	-8,0%	2,1%	0,5%
Italia	6,5%*	-9,0%	-1,9%*	-0,2%*
Spagna	4,3%	-10,8%	2,9%	-0,3%

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2021

* Fonte ISTAT gennaio 2022

In Italia la crescita congiunturale del PIL è stata particolarmente sostenuta nel corso del secondo e del terzo trimestre del 2021, con una variazione rispettivamente pari al 2,7% e al 2,6%. Tale dinamica, che ha consentito di recuperare ulteriormente la flessione del primo semestre del 2020, è stata la sintesi del robusto contributo positivo della domanda interna e di quello meno intenso della componente estera, a fronte di un contributo nullo delle scorte. A rilanciare la domanda interna sono stati la ripresa dei consumi delle famiglie e gli investimenti strumentali, mentre la dinamica della componente estera è derivata dall'ottimo andamento delle esportazioni di servizi.

Dal lato dell'offerta hanno registrato ottime performance il settore delle costruzioni e il comparto manifatturiero, che ha recuperato e poi superato i livelli di produzione precedenti la pandemia, nonostante le difficoltà globali legate alle carenze di componenti e agli aumenti di prezzo degli input intermedi. Con riferimento al settore dei mezzi di trasporto, è possibile osservare che la difficoltà di approvvigionamento di semilavorati - in particolare chip - ha penalizzato in misura minore l'Italia, più orientata alla produzione di ricambi, rispetto ad altri Paesi, come la Germania, relativamente specializzati in auto di fascia alta.

PIL e componenti principali	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
<i>variazione % su trimestre precedente</i>				
PIL	0,3%	2,7%	2,6%	0,4%
Domanda interna	1,1%	2,4%	2,2%	0,7%
Spesa delle famiglie e ISP	-1,1%	5,0%	3,0%	0,6%
Spesa delle AP	-0,5%	-0,7%	0,1%	0,7%
Investimenti fissi lordi	4,2%	2,4%	1,6%	0,7%
costruzioni	6,0%	3,5%	0,3%	1,4%
altri beni di investimento	2,6%	1,4%	2,8%	0,7%
Importazioni di beni e servizi	3,3%	2,5%	2,1%	1,6%
Esportazioni di beni e servizi	0,5%	3,4%	3,4%	0,6%

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2021

Nel quarto trimestre la forte risalita dei contagi, la scarsità delle commodity e gli elevati prezzi dell'energia hanno determinato una frenata dell'economia italiana, che ha tuttavia chiuso il 2021 con una crescita del PIL pari al 6,5% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha una crescita del 1,9%² rispetto al 2020.

² Fonte ISTAT, Prezzi al Consumo, 17 gennaio 2022.

ANDAMENTO DEL MERCATO NAZIONALE DI RIFERIMENTO

Il dato macroeconomico italiano sulla produzione industriale diffuso dall'Istat nell'intero 2021 mostra un aumento in termini tendenziali del 4,4%.

Fercredit ha confermato ancora una volta l'importante ruolo di sostegno, attraverso il comparto del credito specializzato, alle aziende operanti nei settori più strategici dell'economia italiana.

Secondo l'Osservatorio credito commerciale e factoring (Credifact), il mercato del factoring al termine del 2021 ha registrato un turnover cumulativo di circa 250 miliardi di euro, in crescita del 9,72% rispetto all'anno precedente. È tornato a crescere anche lo stock delle anticipazioni erogate del 2,09% rispetto al 2020, raggiungendo 51,4 miliardi di euro. Chiude l'anno in positivo, con oltre 5 punti percentuali di crescita rispetto all'anno precedente, anche l'ammontare dell'outstanding (Montecrediti) pari a 65,5 miliardi di euro. Per quanto riguarda il trend del turnover mensile si osserva un'accelerazione nel tasso di crescita, che passa dal +9,82% del mese di novembre al +10,39% di dicembre, trainato anche dalla netta ripresa di novembre dell'indice della produzione industriale e dalla forte stagionalità che contraddistingue il ricorso al factoring nell'ultimo mese dell'anno. In aggiunta va segnalato come l'ottima performance del turnover del solo mese di dicembre del 2021, che ammonta a 34,63 miliardi di euro, risulti anche superiore rispetto al dicembre 2019, superando per la prima volta i volumi pre-pandemia (+5,73%).

L'operatività legata alla supply chain finance si conferma in continua crescita, attestandosi complessivamente a fine 2021 a oltre 24 miliardi di euro (+22,15%), di cui 21,6 miliardi relativi alle convenzioni di reverse factoring e 2,5 miliardi per il confirming.

(Fonte Servizio Studi, Commissioni Tecniche e Affari Internazionali di Assifact)

Nei primi nove mesi del 2021 i flussi di credito al consumo registrano una crescita significativa (+18.8% vs 2020), che sconta le ridotte erogazioni dell'anno precedente, segnato dal Covid-19. I volumi non tornano ai livelli pre-pandemia, il confronto con i primi nove mesi 2019 evidenzia ancora una contrazione (-9.7%); tuttavia il gap si riduce progressivamente in corso d'anno, in particolare nel terzo trimestre.

Per quanto riguarda i mutui immobiliari, i primi nove mesi dell'anno segnano un deciso incremento (+21.3% i flussi, +16.1% il numero di contratti rispetto ai nove mesi del 2020), che diventa ancora più consistente nel confronto col corrispondente periodo del 2019, grazie ai mutui con finalità d'acquisto e a quelli per ristrutturazione, a conferma della centralità, per le famiglie italiane, del progetto casa sostenuto dal credito.

Nel complesso, anche a seguito della pandemia, il comparto del credito alle famiglie ha sperimentato un'accelerazione della digitalizzazione dei processi, agevolata anche dalle misure di semplificazione adottate dal legislatore nazionale riguardanti la sottoscrizione elettronica dei contratti. Questo ha portato a un incremento dell'offerta di prodotti finanziari tramite piattaforme web e a un maggiore accesso al credito su tale canale.

Cresce anche l'attenzione sul green lending, con la quota di finanziamenti al consumo sul totale cresciuta durante la pandemia; analogamente aumentano i mutui destinati all'efficientamento energetico dell'abitazione. La digitalizzazione e la transizione green sono tematiche cruciali anche per l'offerta del credito, essendo pilastri del piano Next Generation EU.

(fonte: 51a edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, Crif e Prometeia.)

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

A seguito del DPCM dell'11 marzo 2020, che ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria, che ancora persiste, la società, anche in ottemperanza alle indicazioni del Gruppo FSI, ha mantenuto i propri dipendenti in regime di *smart working* attraverso le tecnologie informatiche messe a disposizione dall'azienda.

Al personale della società si applica il Contratto Collettivo Nazionale del settore del Credito, rinnovato nel mese di dicembre 2019 per il triennio 2020-2022; il contratto riguarda sia la parte normativa che quella economica. Gli adeguamenti economici sono stati erogati nel 2020.

Nel corso dell'esercizio si segnala la nomina del nuovo responsabile Legale e Societario con decorrenza dal 1° novembre. Si sono registrate le uscite di tre quadri direttivi (una nel mese di luglio e le altre due al 30 settembre, tutte per quiescenza) e l'ingresso di un nuovo impiegato nel mese di settembre.

A fine esercizio il personale in forza alla società è costituito da n. 31 unità, di cui tre dirigenti distaccati da FSI.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(migliaia di Euro)

	31-dic-21	31-dic-20	differenze
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	0	0	0
Crediti per c/c intersocietario	642	660	(18)
Crediti vs. clienti per operazioni finanziarie	321.531	387.537	(66.006)
Altre attività	253	141	112
Attività fiscali correnti	156	0	156
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	322.582	388.338	(65.756)
Crediti vs. clienti per operazioni finanziarie	108.536	117.375	(8.839)
Attività fiscali anticipate	127	217	(90)
Attività di proprietà	44	56	(12)
Diritti d'uso acquisiti con il leasing	187	373	(186)
Attività immateriali	17	40	(23)
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	108.911	118.061	(9.150)
TOTALE ATTIVO	431.493	506.399	(74.906)
PASSIVO			
Debiti verso banche ed enti finanziari	108.407	282.252	(173.845)
Debiti verso la clientela	144.194	39.514	104.680
Debiti vs altri finanziatori in lease	192	188	4
Altre passività	1.051	1.519	(468)
Passività fiscali correnti	0	39	(39)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	253.844	323.512	(69.668)
Finanziamenti a medio e lungo termine	77.687	81.707	(4.020)
Fondo TFR	1.815	2.186	(371)
Fondo rischi e oneri	135	135	0
Debiti vs altri finanziatori in lease	0	192	(192)
Passività fiscali differite	4.339	4.339	0
T.PASS. A MEDIO/LUNGO TERMINE	83.976	88.559	(4.583)
TOTALE PASSIVITA'	337.820	412.071	(74.251)
Capitale sociale	32.500	32.500	0
Riserve	54.797	54.505	292
Utile (perdita) dell' esercizio precedente			
Utile (perdita) di esercizio	6.376	7.323	(947)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	93.673	94.328	(655)
TOT. PASSIVITA' E PATRIMONIO	431.493	506.399	(74.906)

ATTIVITA'

Di seguito si fornisce una sintetica illustrazione delle voci dell'attivo e della relativa movimentazione:

- Crediti per conto corrente intersocietario

La voce si riferisce al saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto verso la controllante FS Italiane Spa. L'importo a fine esercizio non differisce sostanzialmente da quello esposto nel periodo precedente.

- Crediti verso clienti per operazioni finanziarie

Si fornisce nel prospetto seguente la ripartizione temporale dei crediti verso la clientela:

(migliaia di euro)	crediti correnti	non correnti	Totale 2021	crediti correnti	non correnti	Totale 2020
Crediti per factoring	285.406	5.615	291.021	348.458	5.346	353.804
Crediti per leasing	0		0	189		189
Crediti per altre operazioni	1.190		1.190	1.280		1.280
Crediti per consumer credit	6.947	24.690	31.637	7.401	27.315	34.716
Crediti per finanz.finalizzati	27.988	78.231	106.219	30.209	84.714	114.923
	<u>321.531</u>	<u>108.536</u>	<u>430.067</u>	<u>387.537</u>	<u>117.375</u>	<u>504.912</u>

La movimentazione per tipologia di attività è esposta di seguito:

- Crediti per operazioni di factoring

diminuiscono da 353,8 milioni di euro del 2020 a 291 milioni; sono costituiti dai corrispettivi o dalle anticipazioni derivanti dalle cessioni di crediti effettuate a nostro favore da fornitori del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e da altri cedenti ancora in essere a fine esercizio, al netto del fondo svalutazione crediti factoring di 7,3 milioni (7,5 milioni nel 2020). Il fondo al 31.12.2021 mantiene costante la svalutazione analitica di 6,9 milioni pari al 60% del credito Nodavia. A fronte dei crediti per factoring pro-soluto, vantati verso le società del Gruppo, nel passivo sono evidenziati i corrispondenti debiti verso i cedenti per la quota dei crediti non finanziata, tra le passività sono altresì ricompresi gli importi incassati da corrispondere ai cedenti a fronte di operazioni pro-solvendo per la quota non anticipata; le operazioni di factoring in pool sono esposte tra i crediti al netto delle quote di competenza degli altri partecipanti al pool.

- Crediti per altre operazioni

La voce si riferisce ai crediti vantati per *altre prestazioni di servizio* e accoglie i corrispettivi da ricevere per i servizi erogati alle società del Gruppo dal settore Banca Dati, le trattenute su *consumer credit* effettuate in busta paga ai dipendenti del Gruppo e non ancora liquidate a Fercredit e posizioni creditorie relative ad altre prestazioni.

- Crediti per *consumer credit*

Il credito residuo verso i dipendenti del Gruppo per contratti di *consumer credit* è pari a 31,6 milioni di euro (34,7 milioni nel 2020). La variazione è imputabile all'effetto congiunto dei pagamenti rateali incassati (7,1 milioni di euro), delle nuove erogazioni (8,5 milioni) e delle estinzioni anticipate (4,5 milioni).

- Crediti per finanziamenti finalizzati

i crediti per finanziamenti finalizzati alle aziende del Gruppo hanno registrato una diminuzione da 114,9 milioni a 106,2 milioni. La movimentazione intervenuta nell'esercizio è la risultante della dinamica delle restituzioni rateali per circa 29,5 milioni di euro, dell'attivazione di nuovi finanziamenti per circa 35,3 milioni, dell'erogazione parziale di finanziamenti non ancora operativi per circa 3,1 milioni e dell'estinzione delle posizioni verso ATAF e Busitalia per 17,6 milioni.

PASSIVITA'

La ripartizione dei debiti tra passività correnti e non correnti riportata nello Stato Patrimoniale riclassificato è la seguente:

(migliaia di euro)	debiti correnti	non correnti	Totale 2021	debiti correnti	non correnti	Totale 2020
Debiti verso banche	108.407	77.687	186.094	282.252	81.707	363.959
Debiti verso enti finanziari	0			0		
Debiti finanziari vs. il Gruppo	0			0		
Debiti per prestiti subordinati	0			0		
Debiti verso la clientela	144.194		144.194	39.514		39.514
	<u>252.601</u>	<u>77.687</u>	<u>330.288</u>	<u>321.766</u>	<u>81.707</u>	<u>403.473</u>

Gli aggregati del passivo che risultano più significativi sono i seguenti:

- Debiti verso banche ed enti finanziari

passati da 364 milioni di euro a 186,1 milioni; gli strumenti di raccolta di capitale risultano commisurati agli impieghi finanziari nelle operazioni di finanziamento finalizzato e *factoring*. L'indebitamento a lungo termine, in particolare, risulta proporzionato alle operazioni di finanziamento finalizzato, al fine di assicurare un *matching* equilibrato rispetto ai flussi finanziari futuri.

- Debiti verso la clientela

La voce è rappresentata dagli importi dovuti ai cedenti per cessioni di crediti pro-soluto e pro-solvendo ancora in essere, al netto della quota già corrisposta anticipatamente, nonché per mandati all'incasso. La voce registra un incremento da 39,5 milioni di euro a 144,2 milioni.

- Passività fiscali differite

l'importo attuale è costituito da quanto emerso in sede di transizione agli IAS in conseguenza dello storno del Fondo Rischi su crediti girato all'epoca nell'apposita riserva di patrimonio netto per un importo complessivo di 12,1 milioni di euro, al netto di imposte differite per 5,9 milioni; il saldo in bilancio è rimasto invariato a 4,3 milioni.

- Fondo trattamento fine rapporto

il fondo registra una diminuzione di 371 mila euro e si attesta su un valore di circa 1,8 milioni. La movimentazione netta è il risultato dell'accantonamento di competenza dell'esercizio, valutato con metodologia attuariale ai sensi dello IAS 19, comprensivo della variazione annua degli utili e perdite attuariali determinati secondo la medesima metodologia IAS. Il fondo è stato parzialmente utilizzato nell'esercizio in seguito all'uscita di tre dipendenti.

- Riserve

L'importo di 54,8 milioni di euro è formato da: 6,6 milioni per riserva legale, 36 milioni per riserva straordinaria e riserva attuariale IAS nonché 12,2 milioni per riserva da transizione IAS.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

	2021	2020	differenze
Interessi attivi e proventi assimilati	11.794	13.468	(1.674)
(Interessi passivi e oneri assimilati)	(615)	(853)	238
Margine di interesse	<u>11.179</u>	<u>12.615</u>	<u>(1.436)</u>
Commissioni attive	1.159	1.298	(139)
(Commissioni passive)	(58)	(64)	6
Commissioni nette	<u>1.101</u>	<u>1.234</u>	<u>(133)</u>
 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	 12.280	 13.849	 (1.569)
Rettifiche nette di valore su crediti	238	90	148
(Spese per il personale)	(3.152)	(2.984)	(168)
(Altre spese amministrative)	(1.004)	(917)	(87)
(Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri)	0	0	0
(Rettif. di valore su attività mat. e immat.)	(237)	(229)	(8)
(Altri oneri di gestione)	0	(1)	1
Altri proventi di gestione	868	594	274
 RISULTATO OPERATIVO	 8.993	 10.402	 (1.409)
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	(2.617)	(3.079)	462
 RISULTATO DI ESERCIZIO	 6.376	 7.323	 (947)

Il Conto Economico evidenzia una riduzione del margine di interesse e del margine di intermediazione dell'11,3%. Il risultato operativo ha registrato un decremento del 13,6% e il risultato netto di esercizio si è ridotto del 12,9%

La società ha costantemente presidiato i rischi e valutato attentamente l'affidabilità delle controparti; nel corso dell'esercizio gli strumenti finanziari e le attività esposte in bilancio non hanno registrato infatti il sorgere di importanti situazioni di deterioramento o di significativo aumento del rischio di credito. Le svalutazioni di attività finanziarie sono contenute entro i 15 mila euro mentre al contrario si è potuto procedere a un ridimensionamento dei fondi svalutazione che ha prodotto ricavi per circa 250 mila euro.

Il costo del personale, che in base agli IAS e alle norme della Banca d'Italia comprende anche i compensi per gli organi sociali e i dipendenti distaccati a tempo pieno presso l'impresa, è aumentato di circa 170 mila euro rispetto all'esercizio precedente; la movimentazione intervenuta nel personale dipendente è illustrata al paragrafo "organizzazione e risorse umane".

Le "altre spese amministrative" comprendono spese di gestione prodotti, servizi vari infragruppo, imposte non sul reddito, spese condominiali e altri oneri. Nel 2021 si registra un incremento di 87 mila euro dovuto a un generalizzato contenimento delle voci menzionate.

Nell'esercizio in esame non si è provveduto ad accantonare ulteriori importi ai fondi rischi rispetto ai 135 mila euro stanziati a fronte del contenzioso tributario Nodo di Palermo.

Le "rettifiche di valore su attività materiali e immateriali" aumentano di circa 8 mila euro in corrispondenza della capitalizzazione di esigui costi per software e attrezzature informatiche. La voce è

prevalentemente costituita dalle quote di ammortamento dei diritti d'uso della sede societaria in affitto (pari a 186,5 mila euro), in conformità con il principio IFRS 16.

La voce "altri proventi di gestione" accoglie prevalentemente il recupero di spese e oneri vari. La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce ai ricavi connessi con l'estinzione anticipata di finanziamenti finalizzati.

Le imposte sul reddito di esercizio diminuiscono di 0,5 milioni di euro e passano da 3,1 a 2,6 milioni.

Il risultato netto di esercizio pari a 6,4 milioni di euro ha evidenziato una riduzione del 12,9% rispetto all'anno precedente.

RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Fercredit spa, le Società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

A partire dal 1° gennaio 2004 la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

Inoltre, oltre ad esercitare la direzione ed il coordinamento, la controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa in data 30 novembre 2004, con atto di compravendita di azioni, ha acquistato da Ferservizi Spa il residuo 10% del capitale sociale di Fercredit e da allora risulta pertanto socio unico.

Ciò premesso, nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con l'impresa controllante - che esercita l'attività di direzione e coordinamento - con le altre società che sono sottoposte alla medesima attività di direzione e coordinamento, con le altre imprese controllate dalla stessa controllante e con le altre parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Gli aspetti quantitativi dei rapporti in essere con la controllante, le altre società del Gruppo e le altre parti correlate vengono esposti, sempre in modo tabellare, nella parte D della Nota Integrativa; peraltro tutte le operazioni con le società del Gruppo sono effettuate a condizioni in linea con i migliori tassi e/o prezzi di mercato.

	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllante		

Ferrovie dello Stato spa (a)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati comm.li/diversi: credito per IRES finanziari : c/c intersocietario	comm.li/diversi : servizi diversi comm.li/diversi : debiti per Ires/IVA di Gruppo finanziari : Leasing IFRS 16
------------------------------	--	--

Altre controllate di Gruppo		
------------------------------------	--	--

Trenitalia spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
RFI spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
Ferservizi spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
Mercitalia Rail srl (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati finanziari: finanziamenti finalizzati	comm.li/diversi : servizi diversi
Mercitalia Shunting & Terminal srl (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: cliente leasing finanziari: finanziamenti finalizzati	
Busitalia srl (b)	comm.li/diversi: debitore factoring finanziari: finanziamenti finalizzati	
Ataf Gestioni srl (b)	finanziari: finanziamenti finalizzati	
Busitalia Veneto spa (b)	finanziari: finanziamenti finalizzati	
Busitalia Rail Service srl (b)	finanziari: finanziamenti finalizzati	
Busitalia Campania spa (b)	finanziari: finanziamenti finalizzati	
FS Technology spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring	comm.li/diversi : servizi diversi

- (a) Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
 (b) Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a)

	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Altre collegate di Gruppo		

Altre parti correlate		
------------------------------	--	--

Gruppo CDP - ENI spa	comm.li/diversi: cedente factoring
Gruppo CDP - Poste Italiane spa	comm.li/diversi: servizi diversi

ALTRE INFORMAZIONI

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati contabilizzati investimenti per macchine elettroniche e software per 12 mila euro.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha svolto nell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo con capitalizzazione dei relativi costi.

AZIONI PROPRIE E DELL'IMPRESA CONTROLLANTE

La società non detiene in portafoglio, né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie né dell'impresa controllante.

DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza svolge le verifiche presso le strutture aziendali al fine di valutare la conformità della prassi al Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e l'adeguatezza dello stesso rispetto ai mutamenti del contesto normativo, della struttura organizzativa e dell'operatività aziendale.

I risultati dell'attività dell'Organismo di Vigilanza sono stati comunicati periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

NORMATIVA PRIVACY E NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

La Società pone in essere processi adeguati alle disposizioni del GDPR attraverso l'attività del Data Protection Officer, che riferisce periodicamente al CdA della Società anche alla luce della nuova struttura organizzativa societaria. A fine anno si è proceduto alla nomina del D.P.O. all'interno della società.

LEGGE N. 123/2007 E DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008, EMERGENZA COVID

La Società in relazione all'emergenza Covid ha adottato i presidi e i protocolli necessari per la Tutela dei lavoratori predisponendo un Recovery Plan in linea con quello della Capogruppo, adottando le modalità di Smart working, esteso a tutto il personale della Società, a partire da Marzo 2020. A tale scopo e in attuazione del decreto 81/2008, la società ha provveduto all'aggiornamento puntuale del Documento di Valutazione dei Rischi attraverso un'appendice costituita dal Protocollo Anticontagio, in conformità alle norme e alle disposizioni della Capogruppo, costantemente aggiornato e monitorato in base all'evoluzione pandemica.

NODO DI FIRENZE

Allo stato attuale non si rilevano elementi di novità tali da determinare una valutazione differente rispetto a quella effettuale in sede di Bilancio 2020.

Le attività di recupero del credito stanno procedendo regolarmente.

PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali e dei contenziosi in genere (civili, amministrativi, tributari, arbitrati, etc.) di maggior rilievo in essere al 31 dicembre. In merito ai procedimenti illustrati, sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società stessa sia esposta a passività potenziali IAS 37 o a perdite di una qualche consistenza. Si rammenta che nel 2019 si è provveduto ad accantonare € 135.000,00 in relazione al contenzioso *Agenzia delle Entrate* (punto 1 del successivo paragrafo Contenzioso tributario).

CONTENZIOSO CIVILISTICO e INSINUAZIONI AL PASSIVO

1. *Fercredit/Fallimento Italian Brakes (insinuazione al passivo)*
(Tribunale di Torre Annunziata, fallimento n. 36/2018)

Insinuazione al passivo per un credito di € 552.662,47 in chirografo.

I Commissari hanno proposto l'ammissione, in chirografo, per euro € 436.169,84. In data 8.03.2019 sono state trasmesse osservazioni ex art. 95 LF. All'udienza del 27.06.2019 il credito è stato ammesso per. € 436.169,84.

In data 12 gennaio 2020 è stato comunicato lo stato passivo esecutivo.

2. *Fercredit/Amministrazione Straordinaria Nodavia (insinuazione al passivo)*
(Tribunale di Roma, procedura n. 2/2018)

Insinuazione al passivo per un credito di € 11.700.135,19 in privilegio.

All'esito dell'udienza di verifica dello stato passivo il G.D. ha disposto "l'ammissione, in via chirografaria, per euro 11.696.725,02, comprensiva di interessi, corrispondente al 50% della quota capitale di spettanza Fercredit; l'ammissione, in via pignorizia, della somma di euro 3.410,17; l'esclusione della prededuzione richiesta per carenza dei presupposti di legge".

Si è in attesa del progetto di riparto.

3. *Fercredit/Amministrazione Straordinaria Ergon (insinuazione al passivo)*
(Tribunale di Roma, procedura n. 4/2018)

Insinuazione al passivo, in via di prededuzione privilegiata pignorizia, per la somma di € 15.210.175,6.

All'esito dell'udienza di verifica dello stato passivo il G.D. ha disposto: "l'ammissione, in via chirografaria, per euro 3.510.040,56, in forza della fideiussione rilasciata da Ergon in favore dei creditori factoring di Nodavia s.c.p.a., relativamente alla Linea SIL, fino all'importo massimo di €7.500.000,00, al 50% in Pool con Unicredit [...]; l'esclusione della prededuzione richiesta per carenza dei presupposti di legge [...]; l'esclusione del privilegio pignorizio richiesto e l'inopponibilità alla presente procedura, per carenza dei presupposti di legge".

In data 10 giugno 2020 è stato depositato ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 L.Fall. (v. *infra*).

Si è in attesa del progetto di riparto.

4. Fercredit/Amministrazione Straordinaria Ergon
(Tribunale di Roma, R.G. 29878/2020)

Con ricorso in data 10 giugno 2020 è stata proposta opposizione allo stato passivo ex art. 98 L. Fall., instaurando il giudizio pendente innanzi al Trib. Roma, Sez.Fall., Dott. Coluccio, R.G. 29878/2020.

In particolare, il ricorso è stato proposto da Fercredit avverso il decreto di esecutività ex art. 97 L. Fall. dello stato passivo del G.D. laddove è limitatamente alla parte in cui ha condizionato l'ammissione del credito di € 3.510.040,56 "alla mancata escussione nei confronti della debitrice principale Nodavia s.c.p.a.", ritenendo tale statuizione erronea, illegittima e ingiustificata.

Il giudice ha fissato l'udienza di comparizione delle parti all'udienza del 14 aprile 2021.

All'udienza di precisazione delle conclusioni del 1 dicembre 2021 la causa è stata trattenuta in decisione con assegnazione del termine di 60 giorni per il deposito delle memorie conclusionali e 20 giorni per il deposito delle repliche.

5. Fercredit/Amministrazione Straordinaria Inso (insinuazione al passivo)
(Tribunale di Roma, procedura n. 6/2018)

Insinuazione al passivo, in via privilegiata pignorizia, per la somma di € 3.510.040,56.

All'esito dell'udienza di verifica dello stato passivo il GD ha disposto "l'ammissione, in via chirografaria, per euro 3.510.040,56, ai sensi dell'art. 61 l. fall., in forza della fideiussione rilasciata da Inso in favore dei creditori factoring di Ergon s.c.r.l. e di Nodavia s.c.p.a., relativamente alla Linea SIL, fino all'importo massimo di € 7.500.000,00, al 50% in Pool con Unicredit [...] l'esclusione del privilegio pignorizio richiesto e la relativa ammissione in via chirografaria del credito richiesto, per carenza dei presupposti di legge".

Si è in attesa del progetto di riparto.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

1. Fercredit/Agenzia delle Entrate (contenzioso tributario)
(Corte di Cassazione - ricorso avverso la sentenza n. 867/2019 della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, emessa nel giudizio di appello R.G. 246/2018)

Con ricorso in appello notificato a Fercredit in data 01.03.2018, l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza n. 1010/2017 emessa nel giudizio R.G. 55/2017.

Con sentenza n. 867/2019 depositata in data 10.07.2019 la Commissione ha respinto l'appello, ha confermato la decisione appellata ed ha compensato le spese del grado.

Con ricorso in Cassazione notificato a Fercredit in data 27 ottobre 2019, l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza n. 867/2019 della Commissione Tributaria Regionale per il Piemonte.

In data 05.12.2019 Fercredit ha notificato controricorso in Cassazione, che è stato successivamente depositato in data 18.12.2019.

FATTORI DI RISCHIO

Fercredit è una società del Gruppo FS, caratterizzato da una attività complessa e variegata, domestica e internazionale, che lo espone a diversi fattori di rischio legati alle possibili conseguenze del conflitto tra Ucraina e Russia. Fercredit potrebbe risentire delle conseguenze collegate a tale aspetto. In tale contesto assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelle legate:

- allo sviluppo del business, quali riduzione del traffico, domanda di mobilità e minore propensione al viaggio/flussi turistici, chiusura frontiere o sanzioni con riduzione trasporto passeggeri e merci, restrizioni alle relazioni economiche e di cooperazione;
- ai fattori macroeconomici e finanziari, quali volatilità dei prezzi di commodities energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista dei mercati finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- alla supply chain, come l'indisponibilità delle materie prime e componenti, indisponibilità delle fonti energetiche, interruzione della catena di fornitura di fattori produttivi per la continuità del servizio e/o degli investimenti;
- a fenomeni di Cyber Crime, ad es. attacchi diretti ad asset di società che operano in loco o nei Paesi limitrofi ovvero l'intensificazione dello stesso con potenziale impatto sull'interruzione dei servizi e sulle infrastrutture critiche.

Il Gruppo è dotato di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese. Anche in Fercredit vengono costantemente monitorati eventuali rischi di business, operativi e informatici attraverso appositi interventi di audit e di *compliance*, che coinvolgono i principali processi operativi aziendali, nonché con idonei controlli e procedure di sicurezza informatica.

In particolare, le attività svolte da Fercredit la espongono a varie tipologie di rischi finanziari, quali il rischio di mercato e di tasso, il rischio di liquidità ed il rischio di credito, presidiati e gestiti come illustrato nella Parte D della Nota Integrativa cui si rinvia.

La gestione di questa tipologia di rischi si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare i potenziali effetti indesiderati sull'andamento economico e finanziario della società stessa.

Si specifica inoltre che la società non opera direttamente nei paesi coinvolti dal conflitto.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le attese per l'esercizio 2022 sono positive alla luce del ruolo determinante che Fercredit ha dimostrato di avere all'interno del Gruppo FS durante il corso dell'esercizio appena trascorso, soprattutto in materia di supply chain finance.

Pur in presenza di una massiccia iniezione di anticipazioni per cassa da parte di RFI verso i fornitori del gruppo, al fine di fornire massima spinta alla realizzazione delle opere ferroviarie del PNRR, la richiesta per il supporto finanziario di Fercredit attraverso lo strumento del Factoring rimane forte ed in grado di continuare ad assicurare liquidità ai migliori clienti e fluidità nella realizzazione delle opere.

Per quanto riguarda il prodotto dei Finanziamenti Finalizzati, è attesa una parziale ripresa dei volumi per nuove operazioni che nel corso del 2021 avevano peraltro registrato una battuta di arresto.

Infine, forti aspettative sono riposte sulla crescita del Consumer Credit a valle del processo in corso per la selezione del provider delle polizze assicurative, grazie alle quali si potrà avviare l'operatività attraverso lo strumento della cd. "cessione del quinto".

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio - sottoposto a revisione dalla società KPMG SpA - evidenzia un utile netto di euro 6.376.239,86 per il quale, tenendo conto che la riserva legale ha già raggiunto (con l'accantonamento dell'esercizio 2016) il limite del quinto del capitale sociale previsto dall' art. 2430 c.c., si propone la seguente destinazione:

- Euro 6.375.000 agli azionisti, attribuendo un dividendo di € 1,275 ad ognuna delle n. 5.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale; distribuendo così il 99,98% del risultato netto.
- Euro 1.239,86 a riserva straordinaria.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE
VOCI DELL' ATTIVO

	Anno 2021	Anno 2020
10 Cassa e disponibilità liquide	€ 0	€ 0
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) crediti verso banche		
- depositi e conti correnti	€ 72	€ 0
c) crediti verso clientela		
- per operazioni di leasing	€ 0	€ 189.190
- per operazioni di factoring legge 52/91	€ 291.020.910	€ 353.804.105
- per operazioni di consumer credit	€ 31.637.368	€ 34.715.700
- per operazioni di finanziamento finalizzato	€ 106.219.226	€ 114.922.657
- per altre prestazioni di servizio	€ 1.189.563	€ 1.279.868
- per c/c intersocietario Fs Spa	€ 642.242	€ 660.117
Totale voce Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	€ 430.709.381	€ 505.571.637
80 Attività materiali:		
- beni di uso proprio	€ 44.421	€ 55.831
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	€ 186.495	€ 372.990
- beni dati in locazione finanziaria inoptati/rientrati	€ 0	€ 0
Totale voce Attività Materiali	€ 230.916	€ 428.821
90 Attività immateriali:	€ 16.956	€ 39.507
100 Attività fiscali :		
a) correnti	€ 81.713	€ 0
b) anticipate	€ 200.927	€ 217.304
120 Altre attività	€ 252.748	€ 141.462
TOTALE ATTIVO	€ 431.492.641	€ 506.398.731

STATO PATRIMONIALE
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Anno 2021	Anno 2020
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) debiti		
- debiti verso banche	€ 186.093.634	€ 363.959.166
- debiti verso clientela	€ 144.193.737	€ 39.513.264
- debiti verso altri finanziatori in lease	€ 192.131	€ 379.685
Totale voce Passività finanz. valutate al costo ammortizzato	€ 330.479.502	€ 403.852.115
60 Passività fiscali :		
a) correnti	€ 0	€ 39.331
b) differite	€ 4.339.200	€ 4.339.200
80 Altre passività	€ 1.051.279	€ 1.519.318
90 Trattamento di fine rapporto del personale	€ 1.815.151	€ 2.186.263
100 Fondi per rischi e oneri :		
c) altri fondi per rischi e oneri	€ 135.000	€ 135.000
110 Capitale	€ 32.500.000	€ 32.500.000
150 Riserve	€ 54.921.007	€ 54.598.479
160 Riserve da valutazione	€ (124.738)	€ (93.503)
170 Utile (perdita) di esercizio	€ 6.376.240	€ 7.322.528
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€ 431.492.641	€ 506.398.731

CONTO ECONOMICO
VOCI

		Anno 2021	Anno 2020
10	Interessi attivi e proventi assimilati:	€ 11.794.156	€ 13.467.417
	di cui : interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	€ 11.794.156	€ 13.467.417
20	Interessi passivi e oneri assimilati	€ (614.685)	€ (853.182)
30	MARGINE DI INTERESSE	€ 11.179.471	€ 12.614.235
40	Commissioni attive	€ 1.159.484	€ 1.298.217
50	Commissioni passive	€ (58.394)	€ (63.847)
60	COMMISSIONI NETTE	€ 1.101.090	€ 1.234.370
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	€ 12.280.561	€ 13.848.605
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di :		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	€ 237.841	€ 90.222
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€ 12.518.402	€ 13.938.827
160	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	€ (3.151.844)	€ (2.984.324)
	b) altre spese amministrative	€ (1.004.391)	€ (917.328)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	€ 0	€ 0
	b) altri accantonamenti netti	€ 0	€ 0
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	€ (200.391)	€ (196.897)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	€ (36.951)	€ (32.151)
200	Altri proventi e oneri di gestione	€ 868.789	€ 593.660
210	COSTI OPERATIVI	€ (3.524.788)	€ (3.537.040)
260	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	€ 8.993.614	€ 10.401.787
270	Imposte sul reddito dell' esercizio dell' operatività corrente	€ (2.617.374)	€ (3.079.259)
280	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	€ 6.376.240	€ 7.322.528
300	UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO	€ 6.376.240	€ 7.322.528

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
VOCI

	Anno 2021	Anno 2020
10 UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	€ 6.376.240	€ 7.322.528
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico :		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50 Attività materiali		
60 Attività immateriali		
70 Piani a benefici definiti	€ (31.235)	€ (18.485)
80 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90 Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico :		
100 Coperture di investimenti esteri		
110 Differenze di cambio		
120 Copertura dei flussi finanziari		
130 Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	€ (31.235)	€ (18.485)
180 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 170)	€ 6.345.005	€ 7.304.043

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31-dic-20	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1-gen-21	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31-dic-21
				riserve	dividendi e altre dest.	Variazioni di riserve	emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuz. straordin. dividendi	variazioni strumenti di capitale	altre variazioni		
Capitale	32.500.000		32.500.000										32.500.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve : a) di utili b) altre	54.598.479		54.598.479	322.528									54.921.007
Riserve da valutazione	(93.503)		(93.503)									(31.235)	(124.738)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	7.322.528		7.322.528	(322.528)	(7.000.000)							6.376.240	6.376.240
Patrimonio netto	94.327.504	0	94.327.504	0	(7.000.000)	0	0	0	0	0	0	6.345.005	93.672.509

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)

Metodo diretto

2021
2020

ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione :	3.588.473	6.368.618
- interessi attivi incassati	12.058.677	13.889.885
- interessi passivi pagati	(319.753)	(835.421)
- dividendi e proventi simili		
- commissioni nette	(49.108)	(46.665)
- spese per il personale	(3.536.092)	(2.872.469)
- altri costi	(1.000.222)	(1.112.860)
- altri ricavi	5.577	42.079
- imposte e tasse	(3.570.606)	(2.695.931)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie :	437.899.160	(1.004.679)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	437.899.160	(1.004.679)
- altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie :	(434.543.269)	(1.005.712)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(434.543.269)	(1.005.712)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)	6.944.364	4.358.227
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	-	-
- vendita di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendita di attività materiali		
- vendita di attività immateriali		
- vendita di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita	(16.901)	(56.276)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(2.501)	(34.233)
- acquisti di attività immateriali	(14.400)	(22.043)
- acquisti di rami d'azienda		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' D' INVESTIMENTO (B)	(16.901)	(56.276)
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi ed altre finalità	(7.000.000)	(4.000.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI PROVVISTA (C)	(7.000.000)	(4.000.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO	(72.537)	301.951

RICONCILIAZIONE

	2021	2020
Cassa e disponibilità liquide all' inizio dell' esercizio	660.117	358.166
Liquidità totale netta generata/assorbita nell' esercizio	-72.537	301.951
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell' esercizio	587.580	660.117

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto, ai sensi del decreto legislativo 38/2005 art. 4, 1° comma, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) e IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal regolamento CEE n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2021.

Amendments to IFRS 16 Leases: COVID-19 related rent concessions beyond 30 june 2021

Il 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato il documento *COVID-19 related rent concessions beyond 30 june 2021 (Amendments to IFRS 16)*, con il quale ha esteso di un anno il periodo di applicazione del precedente emendamento all'IFRS 16 emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse ai locatari, a causa del COVID-19. Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° aprile 2021. L'applicazione del suddetto *amendment* non ha determinato impatti significativi sulla presente informativa finanziaria.

Amendments to IFRS 3, IAS 16, IAS 37, Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 3 Business Combination;
- IAS 16 Property, Plant and Equipment;
- IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets;
- Annual Improvements 2018-2020.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

Amendments to IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 16 and IAS 39 Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2

Il 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili: IFRS 4 Insurance Contracts, IFRS 7 Financial Instruments Disclosures, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 16 Leases, IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement. Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current – Defferal of effective Date

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine.

Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of financial statement and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies; and Amendments to IAS 8 Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;
- Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8.

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 17 Insurance Contracts; Amendments to IFRS 17

Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi. Il nuovo principio tiene conto del fatto che i contratti assicurativi combinano le caratteristiche sia di uno strumento finanziario che di un contratto di servizio e generano flussi di cassa con notevole variabilità nel lungo periodo. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata a condizione che venga applicato anche l'IFRS 9.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e omologate dall'Unione Europea nonché le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 38/2005.

Pur non essendo più iscritta all'albo di cui all' art. 106 del D. Lgs. N. 385/1993 (T.U.B.) e quindi soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia, la Società continua a redigere il bilancio secondo gli IAS/IFRS, non più come intermediario finanziario (art. 2, lettera c, del D.Lgs. n. 38/2005), ma come società inclusa nel bilancio consolidato della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa (art. 2, lettera e, del D.Lgs. n. 38/2005);

Considerando che lo IAS 1 non prevede uno schema rigido per il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ma solo un contenuto minimo, certamente soddisfatto dagli schemi relativi agli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia utilizzati fino a tutto il 2015, nella persistenza della mancanza di esplicite normative al riguardo, si ritiene opportuno, come negli anni precedenti, continuare a redigere il bilancio di esercizio secondo gli schemi e le istruzioni previsti dalla normativa della Banca d'Italia.

L'attività aziendale infatti, pur non più rivolta verso il pubblico, non è comunque mutata nella sua natura, ma è anzi rimasta uguale a quella sinora attuata; si ritiene pertanto che solo gli schemi tipici dell'attività di tipo finanziario possano fornire informazioni coerenti, in continuità con la precedente informativa nonché utili e necessari per tutti gli *stakeholders*, mentre un bilancio di tipo "industriale" sarebbe fuorviante e fornirebbe risultati intermedi errati o non coerenti con l'attività aziendale.

Pertanto, ove compatibili con il suo nuovo status di società finanziaria non iscritta all'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/93 e non sottoposto a vigilanza, la Società applica anche le istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, emanate dalla Banca d'Italia con il nuovo Provvedimento del 29 ottobre 2021, che ha sostituito, aggiornandola, la precedente normativa regolamentare avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio di questi intermediari.

Il presente bilancio è quindi sostanzialmente allineato negli schemi a quello degli esercizi precedenti, mentre per quanto riguarda le informazioni previste dalla Nota Integrativa, si seguono le istruzioni fin quando compatibili con lo status di società non più vigilata e non partecipante alle segnalazioni di vigilanza della Banca d'Italia e sempre che le informazioni richieste non siano ridondanti e/o eccessive per la realtà operativa di Fercredit; in tale ultimo caso vengono comunque fornite informazioni sufficienti e adeguate alle necessità informative dei lettori del bilancio.

Ai fini di una più puntuale applicazione ed interpretazione dei principi contabili internazionali, si è tenuto conto anche del "*Conceptual Framework for Financial Reporting*" dello IASB, nonché dei documenti, delle interpretazioni e degli orientamenti forniti dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) e dall' Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalle relative informazioni comparative, ed è corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella Nota Integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Per ogni conto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Redditività Complessiva è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella Nota Integrativa.

Nello Stato Patrimoniale, in particolare, alle voci "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" gli importi dell'esercizio 2020 sono stati rideterminati rispetto a quelli esposti nel precedente bilancio. Nello schema attuale, ai fini di una maggiore chiarezza di esposizione delle attività factoring *pro-solvendo*, si è provveduto infatti a separare le anticipazioni erogate ai cedenti dagli incassi ricevuti ancora da corrispondere. Tali poste sono state rispettivamente classificate tra i "Crediti verso la clientela" e i "Debiti verso la clientela".

Di seguito si fornisce un riepilogo degli effetti di tale rideterminazione:

(unità di euro)

	Crediti verso clientela	Debiti verso clientela
Importo indicato in bilancio 2020	505.244.922	39.186.549
Rideterminazione esercizio 2020	505.571.637	39.513.264
Effetto di bilancio (variazione):	326.715	326.715

Il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della Nota Integrativa che è redatta in migliaia di euro.

Il documento viene redatto secondo i principi generali dettati dallo IAS 1 e in particolare secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza, significatività e attendibilità dell'informazione.

In particolare, il bilancio è stato formulato nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, che gli amministratori ritengono ragionevolmente sussistente anche negli esercizi a venire; di conseguenza attività e passività sono valutate secondo valori di funzionamento.

Rischi e incertezze legati all'uso delle stime

Nell'ambito della redazione del bilancio, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo; nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Secondo il modello di *impairment* adottato dalla Società, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*). La determinazione delle perdite attese, soprattutto in presenza di attività finanziarie deteriorate o con evidenze oggettive di *impairment* richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. La corretta identificazione degli elementi da utilizzare come base per la determinazione dell'*impairment* delle attività finanziarie, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Opzioni di proroga/risoluzione nei contratti di leasing

I contratti di *leasing* che contengono delle opzioni di proroga/risoluzione comportano, alla data di decorrenza del *leasing*, la valutazione circa la ragionevole certezza di esercitare o meno le opzioni di proroga/risoluzione e la loro rivalutazione ogni qualvolta si verifichi un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze sotto controllo della Società. La valutazione delle opzioni di proroga può richiedere da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili alla data di valutazione del *leasing*, nonché dall'esperienza storica.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

L'utilizzo di stime attiene inoltre alla valutazione del TFR, iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in maniera rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Lo scenario di incertezza legato al perdurare nell'esercizio 2021 della pandemia *COVID-19* non ha prodotto variazioni significative sulla valutazione dei rischi cui la Società è esposta in relazione alla propria attività né ha prodotto impatti su valutazioni e stime in merito a condizioni operative, continuità aziendale e capacità di far fronte ai propri impegni. Si segnala in particolare che il contesto connesso al *COVID-19*:

- non ha rappresentato un fattore determinante di aumento significativo del rischio di credito nelle attività finanziarie nell'ambito della *stage allocation* ai sensi dell'IFRS 9;
- non ha comportato il ricorso a misure di *forbearance*, moratorie o altre forme di concessione;
- non ha prodotto rettifiche di valore di attività non finanziarie;
- non ha avuto effetti sui piani finanziari delle attività in *leasing* ai sensi dell'IFRS 16;
- non ha prodotto variazioni significative sulle valutazioni attuariali;
- non ha fatto registrare modifiche contrattuali che abbiano implicato *derecognition* (IFRS 9) o il ricorso al *practical expedient* (IFRS 16) previsto da Regolamento UE 1434/2020.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

La società KPMG SpA è incaricata della revisione legale dei conti.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Con riferimento ai principali aggregati presenti nel bilancio di Fercredit, qui di seguito sono descritti i criteri utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio.

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito nonché i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Sono inclusi i crediti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. Sono altresì inclusi anche i crediti commerciali a breve termine e i depositi presso banche.

a) criteri di iscrizione

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9, la rilevazione iniziale di uno strumento finanziario deve avvenire quando l'entità diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto.

Più in particolare, per quanto riguarda la rilevazione dei crediti per operazioni di *factoring*, occorre rilevare che, in aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, un'impresa cedente può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito tutti i rischi e i benefici connessi con lo strumento ceduto. L'IFRS 9 infatti prevede che un'impresa cancelli dal proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:

- è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi e i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono;
- vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

L'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici viene valutato in linea con le prescrizioni dell'IFRS9.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente diversi:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia) le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto.

Di conseguenza, nell'ambito dell'attività di *factoring*, le fattispecie contrattuali riguardano:

- I crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "giuridico" (senza *derecognition* da parte del cedente), che sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la cui prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti.
- I crediti acquistati pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e i crediti *maturity* pagati alla scadenza che sono rilevati per l'ammontare nominale delle fatture cedute (con *derecognition* da parte del cedente), la cui prima iscrizione avviene al valore nominale del credito (equivalente al *fair value*).
- I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali che sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

Le operazioni di *leasing* finanziario sono iscritte come crediti a un valore pari all'investimento netto del *leasing*.

b) criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al *fair value* con effetti a Conto Economico.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile; analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca; tutti questi crediti vengono pertanto riportati al loro valore originario di iscrizione al netto delle eventuali rettifiche di valore.

Per le operazioni di *leasing*, la rilevazione all'investimento netto comporta l'attualizzazione dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, tenuto conto dei costi diretti iniziali, e del valore residuo non garantito spettante al locatore, al tasso d'interesse implicito del *leasing*.

Nel corso della durata dell'operazione di *leasing* i canoni, esclusi i costi per servizi, sono attribuiti all'investimento lordo del *leasing* per ridurre sia l'importo capitale sia l'utile finanziario non maturato. Gli utili finanziari, classificati come interessi attivi, sono ripartiti secondo un criterio sistematico e razionale.

Gli interessi effettivi confluiscono nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre *stage* degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli

interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;

- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in *cluster* omogenei in base alla tipologia di controparte:

- Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

La Società ha inoltre deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, ma si procede direttamente all'allocazione in *stage 1* con *provisioning* a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali *step* operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti finanziari: per ogni *cluster*, una volta definito lo *stage* di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti commerciali: per ogni *cluster* si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

d) criteri di cancellazione

Il *write-off* costituisce un evento che dà luogo a una cancellazione contabile quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria (cfr. IFRS 9, paragrafi 5.4.4, B5.4.9 e B3.2.16 lettera r)). Esso può verificarsi prima che siano concluse le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria e non comporta la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte dell'intermediario.

Il *write-off* può riguardare l'intero ammontare di un'attività finanziaria o una porzione di essa e corrisponde:

- allo storno delle rettifiche di valore già rilevate a Conto Economico, in contropartita del valore lordo dell'attività finanziaria, e
- per la parte eccedente l'importo delle rettifiche di valore complessive, alla perdita di valore dell'attività finanziaria rilevata direttamente a Conto Economico.

2. Attività materiali

Attività materiali ad uso funzionale: attività di proprietà

a) criteri di iscrizione

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per

migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a Conto Economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

b) criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono nel presente bilancio gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Fra le attività materiali ad uso funzionale vengono anche convenzionalmente rilevati i beni in attesa di locazione nonché i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria; vengono inoltre inclusi i beni rientrati da contratti di locazione finanziaria a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto da parte del cliente o per risoluzione anticipata del contratto.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione delle opere d'arte che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili, nonché dei beni in attesa di locazione ed i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio viene verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore contabile dell'attività e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

d) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività materiali ad uso funzionale: diritti d'uso acquisiti con il leasing

i) individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi; ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii) contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* IBR). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing*, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A Conto Economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

3. Attività immateriali

a) criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto.

b) criteri di classificazione e di valutazione

Nella voce figurano poste relative all'avviamento, ad altre attività immateriali (di proprietà o diritti d'uso acquisiti con il *leasing*) e alle attività riferibili al *leasing* finanziario (beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione e altri beni).

Il relativo costo viene ammortizzato dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

d) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a Conto Economico al momento dell'alienazione.

4. Attività e Passività Fiscali correnti e differite

a) criteri di iscrizione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato Patrimoniale 60 lettera b) – "Passività fiscali differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato Patrimoniale 100 lettera b) – "Attività fiscali anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

b) criteri di classificazione e di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Avendo la Società aderito al regime di tassazione consolidata nazionale sono stati stipulati con la Capogruppo opportuni contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando all'imponibile fiscale l'aliquota IRES in vigore. Per le perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, viene riconosciuto dalla consolidante alla Società a condizione che e nella misura in cui, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, la Società avrebbe potuto utilizzare le perdite secondo quanto previsto dalle norme tributarie in vigore. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come debiti e crediti nei confronti della consolidante, classificate nelle altre passività e nelle altre attività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Il credito/debito fiscale netto risultante nei confronti della Capogruppo consolidante è iscritto tra le altre attività/passività.

c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il Conto Economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il Conto Economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

5. Altre Attività

In base alle prescrizioni della Banca d'Italia, in tale voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale ed in particolare le attività non derivanti da rapporti con la clientela.

6. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i debiti, che comprendono le passività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono state classificate, fin dall'acquisizione, tra le "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" né tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*". Rientrano in tale definizione anche i debiti commerciali a breve termine e gli scoperti di conto corrente.

a) criteri di iscrizione

L'IFRS 9 prevede che la rilevazione iniziale di uno strumento finanziario debba avvenire quando l'impresa diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

I debiti derivanti da contratti di finanziamento devono essere rilevati quando l'impresa diviene parte del contratto di finanziamento; nella maggior parte dei contratti di finanziamento la data di sottoscrizione coincide con la data di erogazione delle somme contrattualmente pattuite al cliente.

L'iscrizione in bilancio di un debito finanziario avviene quindi di regola alla data di ricezione delle somme pattuite, o comunque quando il debitore diviene obbligato al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di emissione.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima. Sebbene l'IFRS 9 mantenga in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie, la previsione per le variazioni di *fair value* impone la presentazione nel modo seguente:

- l'importo della variazione del *fair value* attribuibile ai cambiamenti di rischio di credito della passività deve essere presentato nelle altre componenti del Conto Economico complessivo;
- l'importo residuo della variazione del *fair value* deve essere rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

b) criteri di classificazione

I dettagli relativi alla voce Debiti comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela, nonché gli eventuali prestiti subordinati.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo l'iscrizione iniziale, le passività finanziarie vengono rilevate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore originario.

d) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano adempite, scadute o estinte.

7. Altre Passività

In base alle prescrizioni della Banca d'Italia, in tale voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale ed in particolare i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi diversi.

8. Trattamento di Fine Rapporto del Personale

Secondo le prescrizioni dello IAS 19 e le interpretazioni fornite dall' IFRIC e dall' OIC, il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legislazione italiana deve essere inquadrato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" in cui l'ammontare maturato alla fine dell'esercizio viene proiettato al futuro per stimare, sulla base di criteri statistici ed attuariali, l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro; tale importo stimato viene poi attualizzato per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Il trattamento di fine rapporto del personale è pertanto iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale; ai fini dell'attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I costi per il servizio del piano a benefici definiti sono pertanto costituiti dal "service cost", contabilizzato tra i costi del personale come ammontare comprensivo di componenti di stima dei benefici futuri, dall'"interest cost", componenti finanziarie per l'attualizzazione di tali benefici, contabilizzato tra gli oneri finanziari ed assimilati nonché dalle perdite e/o profitti attuariali maturati alla data del bilancio, rilevati nel "Conto Economico Complessivo" (evidenziati nel Prospetto della Redditività Complessiva) e quindi nel Patrimonio Netto.

9. Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa se ritenuta rilevante.

10. Riserve da valutazione

In tale voce vengono iscritti – nella realtà di Fercredit - gli utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti.

Si tratta di riserve di patrimonio netto soggette a variabilità a causa delle valutazioni dei vari elementi dell'attivo e del passivo effettuate annualmente con contropartita a patrimonio netto; le relative variazioni annuali, che aumentano e/o diminuiscono il patrimonio netto senza transitare per il Conto Economico, vengono evidenziate nel Prospetto della Redditività Complessiva.

A. 4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Fair Value (Valore Equo) degli strumenti finanziari

In base alle prescrizioni del principio contabile IFRS 13 “Valutazione del *fair value*” per le attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* occorre riportare in bilancio l’ informativa del relativo *fair value*. Il citato principio definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Per gli strumenti finanziari quali crediti e debiti a breve termine, viste anche le modalità di iscrizione del valore iniziale, si ritiene che il loro *fair value* non differisca in modo rilevante dal valore di bilancio; analogamente non emergono sostanziali differenze tra *fair value* e valore di bilancio per tutte le attività e passività finanziarie a vista o a revoca, prive di scadenza determinata.

Per i crediti e debiti a medio e lungo termine presenti nel bilancio di Fercredit, rappresentati da strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il relativo *fair value* viene determinato ricorrendo ad apposite tecniche di valutazione ed in particolare adottando tecniche di calcolo del valore attuale in base alle indicazioni degli IAS/IFRS e determinando il *fair value* come valore dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso corrente di mercato.

Le cause che possono portare il *fair value* degli strumenti finanziari a divergere in modo significativo dal costo ammortizzato, eventualmente rettificato dall’*impairment*, al quale questi ultimi risultano iscritti in bilancio sono costituite essenzialmente da :

- rilevanti variazioni della misura del rischio di credito della controparte o della Società (in caso di passività) rispetto alle condizioni incorporate nel contratto;
- variazioni delle condizioni di mercato, ed in particolare variazioni dei tassi di interesse, rispetto a quelle contrattuali di attività e passività che non prevedono clausole di indicizzazione.

In particolare, per quanto concerne le attività a tasso variabile, si è avuto modo di verificare che le condizioni cui le stesse sono state erogate riflettono in modo puntuale il grado di rischio della controparte affidata in quanto il *credit spread* applicato a suo tempo e vigente ad oggi risulta in linea con le condizioni attualmente praticabili, mentre il rischio di tasso viene sostanzialmente neutralizzato dalla variabilità del tasso stesso dovuta alla presenza delle clausole di indicizzazione. Pertanto per le attività a tasso variabile non sono stati riscontrati eventi che portano il *fair value* a divergere dal loro valore di bilancio.

In definitiva nella realtà di Fercredit le principali cause di divergenza tra il *fair value* degli strumenti finanziari e il valore cui gli stessi risultano iscritti in bilancio sono essenzialmente riconducibili a strumenti finanziari a tasso fisso di non breve periodo ed in particolare, per le attività, al rendimento delle operazioni di *consumer credit*, e tra le passività, ad eventuali finanziamenti a tasso fisso.

Per il calcolo del *fair value* degli strumenti finanziari a tasso fisso, vista la sostanziale irrilevanza del rischio di controparte, i flussi di cassa sono stati resi pari a quelli previsti dal contratto e dal relativo piano di ammortamento, mentre si è proceduto all’attualizzazione di tali flussi ad un tasso che, per le attività connesse al *consumer credit*, tiene conto dello spread medio corrente rappresentativo del rischio di credito della clientela, dei tassi correnti di mercato e dell’andamento storico delle perdite sui contratti *consumer*.

Gerarchia del *Fair Value* (Valore Equo) degli strumenti finanziari

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni :

- quotazioni, senza aggiustamenti, rilevate su un mercato attivo (secondo la definizione dello IFRS 13) per le attività o passività oggetto di valutazione – (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato – (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili – (livello 3).

Sezione A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.5.4. Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente :
 ripartizione per livelli di fair value (euro/migl.)

		2021		2020	
Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		Valore di Bilancio	Fair Value Livello 3	Valore di Bilancio	Fair Value Livello 3
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	430.709	431.228	505.572	506.148
2.	Attività materiali detenute a scopo di investimento				
3.	Attività non correnti/gruppi di attività in dismissione				
Totale		430.709	431.228	505.572	506.148
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	330.480	330.500	403.852	403.935
2.	Passività associate ad attività in via di dismissione				
Totale		330.480	330.500	403.852	403.935

Non esistono in bilancio attività/passività per le quali si possano ottenere valutazioni al fair value di livello 1 o 2.

PARTE B : INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

La voce 10 accoglie depositi bancari per 71,76 euro, mentre nell'esercizio precedente non si registravano importi.

Sezione 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40

Sezione 4 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(euro/migl.)

Composizione	31-dic-21			31-dic-20		
	Valore di Bilancio		Fair Value	Valore di Bilancio		Fair Value
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti						
1.1 Leasing finanziario <i>di cui : senza opzione finale di acquisto</i>	0	0	0	189	0	189
1.2 Factoring						
- pro solvendo	68.839	4.655	73.494	56.144	4.947	61.091
- pro soluto	216.788	739	217.527	291.752	961	292.713
1.3 Credito al consumo	31.541	96	32.156	34.716	0	35.292
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>	106.861	0	106.861	115.583	0	115.583
2. Titoli di debito						
2.1 - titoli strutturati						
2.2 - altri titoli di debito						
3. Altre attività	1.190	0	1.190	1.280	0	1.280
Totale	425.219	5.490	431.228	499.664	5.908	506.148

Tutte le attività deteriorate sono del tipo "altre" in quanto la società non effettua operazioni di acquisto di crediti deteriorati. Non esistono in bilancio crediti per i quali si possano ottenere valutazioni al fair value di livello 1 o di livello 2.

I crediti verso la clientela per operazioni di *factoring* derivano da cessioni di crediti, maturati e futuri, effettuate a nostro favore da fornitori del Gruppo e da altri cedenti riconducibili al Gruppo e sono relative a crediti vantati verso società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane o, in misura sensibilmente minore, verso altre aziende appartenenti alla stessa filiera produttiva.

In conformità con quanto prescritto dallo IFRS 9 in relazione alla contabilizzazione dei crediti, descritto nella parte A della presente Nota Integrativa, nella sottovoce "*factoring pro-solvendo*" sono riportati i corrispettivi anticipati ai cedenti a fronte di quelle cessioni di credito per le quali non sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici derivanti dal credito stesso: si tratta pertanto dei crediti ceduti pro-solvendo e dei crediti ceduti pro-soluto ma senza l'effettivo e sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici dei crediti sottostanti. Nella medesima sottovoce sono altresì riportati crediti relativi ad anticipi su contratti di appalto e/o fornitura e anticipi su S.A.L.

Nelle sottovoce "*factoring pro-soluto*" sono riportati i valori dei crediti ceduti effettivamente con clausola pro-soluto in senso proprio, con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, oltre ai crediti acquistati a titolo definitivo.

I crediti per operazioni di credito al consumo sono relativi a finanziamenti accordati a dipendenti delle società del Gruppo FSI; tali crediti sono riportati in bilancio al netto degli interessi attivi fatturati anticipatamente.

Nella voce "Altri finanziamenti" sono inclusi per 106.219 mila euro i finanziamenti finalizzati verso le società del Gruppo FSI ed è altresì incluso, per 588 mila euro, il saldo a nostro credito risultante al 31 dicembre 2021 sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa, dovuto ad incassi accreditati negli ultimi giorni utili dell'esercizio da prelevare nei primi giorni del mese di gennaio 2022.

I crediti per "Altre attività" sono anche essi prevalentemente vantati nei confronti delle società del Gruppo FSI e derivano da addebiti emessi per il servizio Banca Dati, da rate di finanziamenti *consumer credit* maturate, da altre prestazioni di servizi infragruppo, nonché da fatture da emettere per interessi.

L'importo di 5.490 mila euro dei crediti classificati al terzo stadio è costituito per 905 mila euro da posizioni scadute ma non svalutate poiché sono state messe successivamente in essere procedure di recupero che hanno dato esito positivo, nonché dal credito relativo al Nodo di Firenze. Nel corso degli esercizi 2018 e 2019 Fercredit ha ritenuto di effettuare due successive svalutazioni, ciascuna nella misura del 30%, sulla base della previsione del recupero del restante 40% del credito originario di € 11.553 milioni. Allo stato attuale non si rilevano elementi di novità tali da determinare una valutazione differente rispetto a quella effettuala in sede di Bilancio 2020.

Le svalutazioni sono state effettuate in un'ottica di *expected loss*, seguendo i criteri previsionali esposti nella parte A della presente Nota Integrativa alla sezione "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

La stima del valore recuperabile su posizioni valutate collettivamente, effettuata anche sulla base della considerazione dell'effettivo trasferimento dei rischi, non ha evidenziato la necessità di ulteriori rettifiche di valore.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli sulle attività valutate al costo ammortizzato.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

(euro/migl.)

Composizione	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazione pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	393.678	5.394		464.948	5.581	
c) Famiglie	31.541	96		34.716	0	
3. Altre attività						
Totale	425.219	5.490	0	499.664	5.581	0

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(euro/migl.)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Valore netto
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Crediti verso clientela								
1.1 c/c intersocietario	642	642						642
1.2 factoring:								
a) pro-solvendo	69.097			11.597	(258)		(6.942)	73.494
b) pro-soluto	216.934	216.934		739	(146)			217.527
1.3 finanziamenti	106.291	106.291			(72)			106.219
1.4 consumer credit	31.596		20	103	(75)		(7)	31.637
1.5 leasing								
1.6 altre prestazioni (*)			1.193			(3)		1.190
Totale	424.560	323.867	1.213	12.439	(551)	(3)	(6.949)	430.709
Totale valore lordo:				438.212	Totale valore rettifiche:			(7.503)

(*) I crediti per altre prestazioni, di natura commerciale, sono stati valutati mediante approccio semplificato in ottica lifetime

L'importo di € 961 mila evidenziato nello *stage 3*, a seguito delle valutazioni analitiche effettuate, non ha subito svalutazioni analitiche. Esso si riferisce ad attività classificate come inadempienze probabili rimborsate in massima parte nei primi giorni dell'esercizio 2022.

Sezione 8 ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-dic-21	Totale 31-dic-20
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici	37	48
e) altre	8	8
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	186	373
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	0	0
Totale	231	429
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Le attività ad uso funzionale sono relative agli acquisti di macchinari, impianti, attrezzature e mobili da ufficio necessari per lo svolgimento della gestione aziendale. I diritti d'uso acquisiti con il *leasing* si riferiscono ad un unico contratto relativo alla locazione dell'immobile di Villa Patrizi, sede legale e operativa della Società.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze Iniziali						
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette		373		47	9	429
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti				2		2
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni :						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(186)		(14)		(200)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze Finali nette		187	0	35	9	231
D.1 Riduzioni di valori totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo						

Non si rilevano componenti aggiuntivi all'asset del diritto d'uso previsti dell'IFRS 16 paragrafo 53 lettera h).

Sezione 9 ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività immateriali : composizione

Voci/Valutazione	Totale 31-dic-21		Totale 31-dic-20	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- software	17		39	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	17	0	39	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale	0	0	0	0
Totale	17	0	39	0

9.2 Attività immateriali : variazioni annue

	Totale
A. Esistenze Iniziali	39
B. Aumenti:	
B.1 Acquisti	15
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni :	
C.1 Vendite	(37)
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore da	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze Finali	17

Sezione 10 ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI
10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "ATTIVITA' FISCALI CORRENTI E ANTICIPATE"

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività fiscali correnti - Irap	82	0
2. Attività per imposte anticipate - Ires		
1.1 imposte anticipate sorte in esercizi precedenti	163	176
1.2 imposte anticipate sorte nell' esercizio	15	6
3. Attività per imposte anticipate - Irap		
1.1 imposte anticipate sorte in esercizi precedenti	23	35
1.2 imposte anticipate sorte nell' esercizio	0	0
Totale valore di bilancio	283	217

A seguito dell'adozione del consolidato fiscale, gli acconti relativi all'IRES vengono accreditati a Ferrovie dello Stato Italiane Spa e vanno a comporre il saldo a debito o a credito verso la Capogruppo per le imposte sul reddito dell'esercizio.

Non esistono in bilancio imposte anticipate trasformate in crediti di imposta ai sensi della l. n. 214/2011.

10.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PASSIVITA' FISCALI CORRENTI E DIFFERITE"

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
1. Passività fiscali correnti - Irap e Ires	0	39
2. Passività per imposte differite - Ires		
1.1 imposte differite sorte in esercizi precedenti	4.339	4.339
1.2 imposte differite sorte nell' esercizio		
3. Passività per imposte differite - Irap		
1.1 imposte differite sorte in esercizi precedenti		
1.2 imposte differite sorte nell' esercizio	0	0
Totale valore di bilancio	4.339	4.378

Le passività per imposte differite sono in gran parte emerse in sede di transizione agli IAS soprattutto in conseguenza dello storno del Fondo Rischi su crediti girato all'apposita riserva di patrimonio netto per un importo complessivo di 12,1 milioni di euro, al netto di imposte differite per 5,9 milioni, attualmente ridotte a 4,3 milioni per la diminuzione due volte intervenuta nelle aliquote fiscali.

10.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita al conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze Iniziali	187	458
2. Aumenti :		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	5	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		0
c) riprese di valore		0
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	-31	-271
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L.214/2011		
b) altre		
4. Importo Finale	161	187

10.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita al conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze Iniziali	4.339	4.339
2. Aumenti : 2.1 Imposte differite rilevate nell' esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni : 3.1 Imposte differite annullate nell' esercizio a) rigiri b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo Finale	4.339	4.339

Le imposte differite rilevate in contropartita al Conto Economico sono rimaste costanti.

10.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita al patrimonio netto)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze Iniziali	30	24
2. Aumenti :		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell' esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	9	6
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :		
3.1 Imposte anticipate annullate nell' esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo Finale	39	30

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio 2021 e nello scorso esercizio 2020 in contropartita al patrimonio netto sono relative all' IRES calcolata sugli utili e perdite attuariali originate dalla valutazione IAS del TFR iscritte - al netto delle relative imposte - nel passivo dello Stato Patrimoniale in contropartita ad un'apposita riserva da valutazione, senza influenzare il Conto Economico.

Le imposte anticipate rilevate in contropartita al patrimonio netto sono aumentate nell'esercizio.

Sezione 12 ALTRE ATTIVITA' - VOCE 120

12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "ALTRE ATTIVITA'"

Composizione	31-dic-21	31-dic-20
1. Depositi cauzionali e anticipi	0	0
2. Crediti verso erario per Iva	0	0
3. Altri crediti verso l' Erario		
3.1 per anticipo imposta sul Tfr		
3.2 per anticipo imposta di bollo virtuale	65	88
4. Crediti vs.la Capogruppo per consolidato fiscale e Iva	136	5
5. Altre attività diverse	52	48
Totale valore di bilancio	253	141
Totale fair value (livello 3)	253	141

La voce comprende il credito per anticipo dell'imposta di bollo virtuale, il saldo verso la Capogruppo per l'adesione al consolidato fiscale e altre attività prevalentemente relative a risconti attivi e ad altre posizioni di esiguo importo.

La natura delle operazioni indicate consente di ritenerne il *fair value* coincidente con il valore di esposto in bilancio.

PASSIVO

Sezione 1 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31-dic-21			31-dic-20		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	186.094			363.959		
2. Debiti per leasing			192			380
3. Altri debiti			144.194			39.513
Totale	186.094	0	144.386	363.959	0	39.893
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	186.114		144.386	364.042		39.566
Totale fair value	186.114	0	144.386	364.042	0	39.566

I debiti verso banche rappresentano i saldi al 31.12.2021 dei conti bancari per scoperti di conto corrente, nonché operazioni finanziarie a breve, medio e lungo termine, tutte effettuate senza il rilascio di specifiche garanzie.

Gli altri debiti verso la clientela si riferiscono sostanzialmente a quanto dovuto a fornitori del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e ad altri cedenti per operazioni di *factoring pro-soluto* (con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici), al netto delle anticipazioni erogate e dagli incassi da corrispondere ai cedenti per operazioni *pro-solvendo*.

Trattandosi di debiti a vista, a breve o comunque di durata indeterminata, il loro *fair value* si ritiene ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.

Sezione 8 ALTRE PASSIVITA' - VOCE 80

8.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "ALTRE PASSIVITA'"

Composizione	31-dic-21	31-dic-20
1. Debiti verso fornitori	599	397
2. Debiti verso fornitori leasing		
3. Debiti verso enti previdenziali	150	183
4. Debiti verso la controllante per consolidato fiscale/Iva	17	549
5. Altri debiti verso l' Erario	83	108
6. Debiti verso organi sociali	0	0
7. Altre passività diverse	202	282
Totale valore di bilancio	1.051	1.519
Totale fair value (livello 3)	1.051	1.519

Le Altre Passività evidenziano partite di debito derivanti dal normale svolgimento dell'attività aziendale; in particolare, i debiti verso fornitori sono dovuti all'acquisto di beni e servizi, mentre gli altri debiti includono anche importi da liquidare al personale per retribuzioni differite.

Trattandosi di debiti a vista o a breve termine, si ritiene che il *fair value* delle altre passività sia ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.

Sezione 9 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE : VARIAZIONI ANNUE

	31-dic-21	31-dic-20
A. Esistenze Iniziali	2.186	2.220
B. Aumenti :		
B.1 Accantonamento dell' esercizio	168	152
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni :		
C.1 Liquidazioni effettuate	(539)	(186)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. RIMANENZE FINALI	1.815	2.186

Il Trattamento Fine Rapporto di Lavoro evidenzia il debito verso il personale in forza al 31.12.2021, costituito da 31 unità, ed è calcolato secondo le prescrizioni dello IAS 19, già descritte nella parte A della presente Nota Integrativa.

L' accantonamento dell'esercizio deriva dalla stima della passività per trattamento di fine rapporto calcolata con la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 da un attuario professionista esterno alla Società; a partire dall'esercizio 2012, l'accantonamento è stato contabilizzato rilevando la quota relativa agli utili e perdite attuariali emersi nell' esercizio direttamente in contropartita ad apposita riserva del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 19.

Le componenti della valutazione attuariale utilizzate in bilancio nell'esercizio 2021 sono state infatti le seguenti:

	31/12/2021	31/12/2020
Service cost	116	112
Interest cost	11	16
Utili/Perdite attuariali	41	24
Acc.to es su esodi	0	0
Variazione annua del TFR	168	152

Nel corso dell'esercizio si sono registrate uscite di personale (3 unità) che hanno comportato il pagamento di liquidazioni per 539 mila euro,

Lo IAS 19, per i piani a benefici definiti, richiede una serie di informazioni aggiuntive da riportare nella Nota Integrativa al bilancio.

Di seguito si riportano le diverse ipotesi di tipo demografico ed economico utilizzate quali basi tecniche per la valutazione attuariale del Tfr:

IPOTESI ATTUARIALI

	2021	2020
Tasso di attualizzazione del Tfr	0,98%	0,34%
Tasso annuo medio di incremento del Tfr	2,81%	2,10%
Tasso medio di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni	1,00%	1,00%
Probabilità di decesso	Tabella mortalità RGS	Tabella mortalità RGS
Inabilità	Tavole Inps	Tavole Inps
Età pensionamento	100% requisiti AGO	100% requisiti AGO

E' inoltre richiesta un'analisi di sensitività che evidenzi gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di fine esercizio.

ANALISI DI SENSITIVITA' DEI PRINCIPALI PARAMETRI VALUTATIVI

	2021	2020
Tasso di inflazione + 0,25%	1.846.732	2.219.003
Tasso di inflazione - 0,25%	1.784.269	2.154.253
Tasso di turnover + 1%	1.798.274	2.169.671
Tasso di turnover -1%	1.833.741	2.204.584
Tasso di attualizzazione + 0,25%	1.772.491	2.142.130
Tasso di attualizzazione - 0,25%	1.859.268	2.231.951

Nelle tabelle seguenti è infine fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo in termini di service cost, della durata media finanziaria dell'obbligazione per piani a benefici definiti, nonché delle erogazioni future previste dal piano.

SERVICE COST E DURATION

	2021	2020
Service cost periodo successivo	101.315	115.180
Duration del piano	13,0	11,8

EROGAZIONI FUTURE STIMATE

	2021	2020
Erogazioni del 1° anno	70.564	415.502
Erogazioni del 2° anno	73.227	75.658
Erogazioni del 3° anno	75.812	77.694
Erogazioni del 4° anno	78.274	79.659
Erogazioni del 5° anno	80.655	81.444

Sezione 10 FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI : COMPOSIZIONE

Voci / Valori	2021		31-dic-20
	31-dic-21	Accantonamenti (Utilizzi)	
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate			
3. Fondi di quescenza aziendali			
4. Altri fondi per rischi e oneri			
4.1 controversie legali e fiscali	135	0	135
4.2 oneri per il personale			
4.3 altri			
Totale valore di bilancio	135	0	135

Nel corso dell'esercizio 2019 si era provveduto ad accantonare 135 mila euro in relazione al contenzioso *Agenzia delle Entrate* (vedi Relazione sulla Gestione, punto 1 del paragrafo Contenzioso tributario). Nel presente esercizio non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti e il fondo è pertanto rimasto invariato.

Sezione 11 PATRIMONIO - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE"

Tipologie	31-dic-21
1. Capitale :	
1.1 Azioni ordinarie	32.500
1.2 Altre azioni	

A far data dal 30 novembre 2004 la controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa risulta socio unico della Società.

Il capitale della Società è quindi attualmente composto da n. 5.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 6,50 cadauna, così ripartite al 31 dicembre 2021:

	Numero azioni	Valore nominale
Ferrovie dello Stato Italiane Spa	5.000.000	32.500.000
TOTALE	5.000.000	32.500.000

11.5 ALTRE INFORMAZIONI
 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 150 "RISERVE"

Tipologie	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze Iniziali	6.600		47.998	54.598
B. Aumenti :				
B.1 Attribuzione di utili	0		323	323
B.2 Altre variazioni				0
C. Diminuzioni :				
C.1 Utilizzi :				
- copertura perdite				0
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni			0	0
D. Rimanenze Finali	6.600	0	48.321	54.921

L' aumento delle riserve per attribuzione di utili deriva dalla destinazione dell'utile di bilancio dell'esercizio 2020 a riserva straordinaria deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio 2020.

Le variazioni di patrimonio netto rilevate nell'esercizio 2006 nello Stato Patrimoniale di apertura per la transizione agli IAS/IFRS, pari a complessivi 12,1 milioni di euro, sono soggette all' apposita disciplina di cui all' art. 7 del D.Lgs. n.38 del 2005 in merito alla disponibilità o indisponibilità delle relative riserve patrimoniali; in particolare l'incremento patrimoniale derivante dallo storno del fondo rischi su crediti e delle rettifiche di valore forfettarie di esercizi precedenti, ammontante a complessivi 12,1 milioni di euro, costituisce una riserva disponibile di utili ai sensi del 5° comma del suddetto art. 7.

11.6 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 160 "RISERVE DA VALUTAZIONE"

	Attività finanziarie disponibili x la vendita	Attività Materiali	Attività Immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.ne	Altre	Totale
A. Esistenze Iniziali						(93)	(93)
B. Aumenti :							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni :							
C.1 Variazioni negative di fair value						(31)	(31)
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze Finali						(124)	(124)

In base ai principi contabili internazionali, gli effetti delle valutazioni al *fair value* delle attività e passività per le quali tale metodologia viene adottata devono essere iscritti in contropartita di apposite riserve da valutazione che, accogliendo annualmente le valutazioni stesse, hanno una caratteristica di variabilità intrinseca, pur costituendo voci del patrimonio netto.

L'importo iscritto in bilancio costituisce l'ammontare della riserva relativa agli utili/perdite attuariali maturati al 31 dicembre 2021, iscritta al netto dell'effetto fiscale, a fronte della corrispondente variazione nell'accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente.

In particolare, quest'ultima riserva, compresa nella voce "Altre", è emersa per la prima volta a seguito della revisione dei prospetti di bilancio 2011 effettuata ai sensi dello IAS 8 per il recepimento anticipato della nuova versione dello IAS 19 attuato nel bilancio dell'esercizio 2012.

REGIME DI DISPONIBILITA' DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

La seguente tabella illustra il regime di disponibilità e distribuibilità delle varie riserve componenti il patrimonio netto al 31 dicembre 2021.

La tabella contiene un'indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto distinguendole in relazione alla loro origine, alla disponibilità e alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

REGIME DI DISPONIBILITA' DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

Origine	Importo	Quota non disponibile	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					copertura perdite	altre ragioni
A. Capitale Sociale	32.500	32.500				
B. Riserve di Capitale :						
C. Riserve di utili :						
- Riserva Legale	6.600	6.600				
- Riserva Straordinaria	36.164		36.164	36.164		
- Riserva Transizione IAS	12.157		12.157	12.157		
D. Rimanenze da Valutazione						
- Riserva Copertura Flussi Finanziari						
- Riserva da Utili/Perdite Attuariali	(124)	(93)				
Totale Capitale e Riserve	87.297	39.007	48.321	48.321		

PARTE C : INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 **INTERESSI - VOCI 10 E 20**

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

(euro/migl.)

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Attività finanz.valutate al fair value con impatto a conto economico 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoz. 1.2 Attività finanziarie designate al fair value 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: 3.1 Crediti verso banche 3.2 Crediti verso società finanziarie 3.3 Crediti verso clientela - per leasing finanziario - per factoring - per credito al consumo - per garanzie e impegni - per altri crediti					
		2		2	9
		7.663		7.663	8.529
		1.651		1.651	1.954
		2.478		2.478	2.975
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività		0		0	0
6. Passività finanziarie					
Totale		11.794		11.794	13.467

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Gli interessi attivi per altri crediti verso la clientela comprendono gli interessi per operazioni di finanziamento finalizzato, nonché gli interessi maturati sul c/c intersocietario intrattenuto con Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

1.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

(euro/migl.)

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altro	Totale 2021	Totale 2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	596			596	826
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso la clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	19			19	27
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	615			615	853
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	7				12

Tra gli interessi passivi su altre passività sono inclusi oneri relativi alle componenti finanziarie della valutazione attuariale del TFR effettuata ai sensi dello IAS 19 nonché della locazione dell'immobile di Villa Patrizi, sede legale e operativa della Società, rispettivamente per €11 mila e per € 7 mila.

Sezione 2 COMMISSIONI - VOCI 40 E 50
2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

(euro/migl.)

Dettaglio	Totale 2021	Totale 2020
a) Operazioni di leasing finanziario		
b) Operazioni di factoring	1.159	1.298
c) Credito al consumo		
d) Garanzie rilasciate		
e) Servizi di : - gestione fondi per conto terzi - intermediazione in cambi - distribuzione prodotti - altri		
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni		
Totale	1.159	1.298

Le commissioni per operazioni di *factoring* sono costituite dalla quota di competenza dell'esercizio degli importi fatturati alla clientela all'atto delle singole cessioni di credito, relativamente ad operazioni di *factoring pro-solvendo* e a operazioni in *pool*.

2.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

(euro/migl.)

Dettaglio/Settori	Totale 2021	Totale 2020
a) Garanzie ricevute		
b) Distribuzione di servizi da terzi		
c) Servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni	58	64
Totale	58	64

Gli importi di cui sopra sono relativi a spese bancarie nonché a commissioni per finanziamenti a breve e medio termine erogati da banche e da altri intermediari finanziari.

Sezione 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO
- VOCE 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione (euro/migl.)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale	Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	2021	2020
		Write off	Altre				
1. Crediti verso banche <i>Crediti impaired acquisiti o originati</i> - per leasing finanziario - per factoring - altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie <i>Crediti impaired acquisiti o originati</i> - per leasing finanziario - per factoring - per altri crediti							
3. Crediti verso clientela <i>Crediti impaired acquisiti o originati</i> - per leasing finanziario - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti			6 6	(183) (9)	(8) (41)	(185) (44)	3.269 (28)
	2			(11)		(9)	6
Totale	2	0	12	(203)	(49)	(238)	3.247

La Società non effettua operazioni di acquisto di crediti deteriorati; non esistono pertanto partite creditorie né rettifiche di valore di questa natura.

Sezione 10 SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

(euro/migl.)

Tipologia di spese/Valori	Totale 2021	Totale 2020
1. Personale Dipendente		
a) salari e stipendi	1.756	1.757
b) oneri sociali	512	525
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	114	112
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versam. ai fondi previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	50	42
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	262	165
4. Personale collocato a riposo		0
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	458	383
Totale	3.152	2.984

Il costo del personale evidenzia un incremento del 5,6% rispetto allo scorso esercizio.

La voce Amministratori e Sindaci comprende l'importo di 17 mila euro, relativo ai compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01.

10.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

Categorie	31/12/2021	31/12/2020	Media
a) Dirigenti	3	2	2,1
b) Quadri direttivi	11	14	13,1
c) Restante personale dipendente	17	16	16,3
Totale	31	32	31,5

Il personale in forza alla Società è inquadrato secondo il C.C.N.L. delle aziende di credito e finanziarie, rinnovato nel mese di dicembre 2019 per il triennio 2020 – 2022; il contratto riguarda sia la parte normativa che quella economica.

Il numero medio dei dipendenti include i dipendenti delle altre società distaccati presso l'azienda.

10.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160b "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

(euro/migl.)

	Totale 2021	Totale 2020
1. Spese per acquisto beni	8	9
2. Spese per servizi	545	456
3. Spese per gestione prodotti	200	212
4. Oneri tributari	251	240
Totale	1.004	917

Le spese di gestione dei prodotti, in particolare quelle del *consumer credit*, vengono quasi totalmente ri-addebitate alla clientela, mentre le altre spese di struttura sono soggette ad una costante attenzione rivolta alla riduzione dei costi.

Sezione 12 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI
- VOCE 180

12.1 COMPOSIZIONE VOCE 180 "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

(euro/migl.)

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	14			14
- Diritti d'uso acquisiti con in leasing	186			186
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	200			200

Le informazioni relative alle quote annuali di ammortamento nonché alle dismissioni, svalutazioni ed altre eventuali rettifiche di valore sono riportate nelle parti A e B della presente Nota Integrativa.

Gli ammortamenti effettuati per tutte le tipologie di beni propri sono stanziati in base ad un sistematico piano di ammortamento e sono ritenuti congrui in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei singoli beni.

Gli ammortamenti delle attività concesse in *leasing* operativo si riferiscono ai diritti d'uso relativi alla sede societaria di Villa Patrizi e sono iscritti in conformità al principio IFRS 16.

**Sezione 13 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI
 - VOCE 190**

 13.1 *Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componenti reddituali	Ammortamenti (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	37			37
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	37			37

L'importo esposto si riferisce alla quota d'ammortamento annuale dei costi capitalizzato per l'acquisto di software.

Sezione 14 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 200 "ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE"

(euro/migl.)

	2021	2020
14.2 Altri proventi di gestione :		
a Operazioni di leasing finanziario	0	1
b Operazioni di factoring	36	31
c Credito al consumo	135	130
d Altre operazioni finanziarie	332	13
e Garanzie rilasciate		
f Proventi di gestione diversi	352	419
Totale altri proventi di gestione	855	594
14.1 Altri oneri di gestione :		
a Operazioni di leasing finanziario		
b Operazioni di factoring		
c Credito al consumo		
d Altre operazioni finanziarie		
e Garanzie rilasciate		
f Oneri di gestione diversi		
Totale altri oneri di gestione	0	0
Totale altri Proventi ed Oneri di Gestione	855	594

Gli altri proventi di gestione per operazioni di *factoring* riguardano importi addebitati alla clientela *factoring* a parziale recupero delle spese di gestione nonché per ulteriori commissioni.

L'importo relativo al credito al consumo deriva analogamente dal riaddebito alla clientela di oneri e spese amministrative di gestione dei contratti di finanziamento.

I proventi relativi alle altre operazioni finanziarie derivano dal riaddebito delle spese di gestione sui nuovi contratti di finanziamento finalizzato stipulati nell'esercizio e dai proventi conseguenti all'estinzione anticipata di linee di credito intrattenute con le collegate Busitalia Spa e ATAF Gestioni Spa.

I proventi di gestione diversi sono relativi al compenso contrattualmente stabilito per il servizio di analisi economico - finanziaria prestato dal settore "Analisi Finanziaria e Banca Dati" di Fercredit a favore di società del Gruppo.

Sezione 19 **IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO
DELL' OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 270**

 19.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 270 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'
OPERATIVITA' CORRENTE" (euro/migl.)

	2021	2020
1. Imposte correnti	2.591	2.808
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell' esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell' esercizio per crediti d'imposta di cui alla L.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	26	271
5. Variazione delle imposte differite		
6. Imposte di competenza dell'esercizio	2.617	3.079

L'importo evidenziato in bilancio per imposte sul reddito di esercizio include l'IRAP calcolata sul valore della produzione 2021, nonché l'IRES dovuta sul reddito fiscale dell'esercizio, calcolata con la normale aliquota ordinaria.

Le poste degli imponibili fiscali risentono della non deducibilità totale o parziale dell'accantonamento a fondo rischi su crediti.

Per entrambi i tipi di imposte sul reddito l'importo di competenza è stato calcolato tenendo conto anche delle imposte differite e/o anticipate rilevate e utilizzate nell'esercizio secondo il principio contabile IAS 12.

Di seguito si riportano, sia per l'IRES che per l'IRAP, i prospetti di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

19.2 RICONCiliaZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE
 FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO (euro/migl.)

Riconciliazione IRES :

	imponibile	imposta IRES
Risultato prima delle imposte	8.994	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 24%)</i>		2.159
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi :</i>		
. differenze Tfr per valutazione attuariale	32	
. storno fondo rischi su crediti		
. altre rettifiche Ias su costi e ricavi diversi	22	
<i>Totale</i>	<u>54</u>	13
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi :</i>		
. quota indeducibile rettifiche su crediti	0	
. compensi amministratori/spese legali	0	
<i>Totale</i>	<u>0</u>	0
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
. differenze Tfr per valutazione attuariale		
. altre differenze temporanee	(80)	
<i>totale</i>	<u>(80)</u>	(19)
. plusvalenze rateizzate		
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
. Interessi passivi ed altri costi non deducibili		
. quota Irap deducibile ed altri costi deducibili	(294)	
	<u>(294)</u>	(71)
Imponibile fiscale	8.674	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		2.082

Riconciliazione IRAP :

	imponibile	imposta IRAP
Differenza tra valori e costi della produzione	11.947	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)</i>		665
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi :</i>		
. altre rettifiche Ias su costi e ricavi diversi		
. ammortamenti ex art. 109 del TUIR		
<i>Totale</i>	<u>0</u>	0
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi :</i>		
. quota indeducibile rettifiche su crediti		
. compensi amministratori		
<i>Totale</i>	<u>0</u>	0
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
. spese di rappresentanza e amm.to oneri pluriennali		
. altre differenze temporanee		
<i>totale</i>	<u>0</u>	0
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
. costi non deducibili : interessi passivi e altri	(2.817)	
. altri ricavi imponibili	14	
	<u>(2.803)</u>	(156)
Imponibile fiscale	9.144	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		509

Sezione 21 CONTO ECONOMICO : ALTRE INFORMAZIONI

21.1 COMPOSIZIONE ANALITICA DEGLI INTERESSI ATTIVI E DELLE COMMISSIONI ATTIVE

(euro/migl.)

Voci/Controparte	Interessi Attivi			Commissioni Attive			Totale 2021	Totale 2020
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali			2				2	9
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti			7.663			1.159	8.822	9.827
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali			1.074				1.074	1.149
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto			577				577	804
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
6. Altri crediti			2.478				2.478	2.976
Totale	0		11.794			1.159	12.953	14.765

19.2 ALTRE INFORMAZIONI

Ripartizione per mercati geografici:

Tutti i ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio sono stati realizzati sul mercato nazionale.

PARTE D : ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

A. LEASING FINANZIARIO

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha più in essere attività per operazioni di leasing finanziario né operazioni di retrolocazione (*lease back*) o crediti derivanti da passate operazioni di tale natura.

B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI

B.1 VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO

B.1.1 Operazioni di factoring

(euro/migl.)

Voce/Valori	Totale 2021			Totale 2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività non deteriorate						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre	69.097	(258)	68.839	56.848	(377)	56.471
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	216.934	(146)	216.788	291.962	(210)	291.752
2. Attività deteriorate :						
2.1 Sofferenze						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre	11.597	(6.942)	4.655	11.563	(6.943)	4.620
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Inadempienze probabili						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre						
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	739		739	961		961
2.3 Esposizioni scadute deteriorate						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre						
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
Totale	298.367	(7.346)	291.021	361.334	(7.530)	353.804

B.2 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo : anticipi e montecrediti

(euro/migl.)

Fasce Temporalì	Anticipi		Montecrediti	
	Totale 2021	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2020
a vista			1.750	793
fino a 3 mesi			79.094	67.365
oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
da 6 mesi a 1 anno				1.418
oltre 1 anno			7.896	4.866
durata indeterminata	73.494	61.091	2.100	5.784
Totale	73.494	61.091	90.840	80.226

Nella fascia "durata indeterminata" sono evidenziate le anticipazioni erogate. Esse rappresentano l'esposizione finanziaria del cedente concessa in forma di fido, garantita dal montecrediti "pro-solvendo" e non collocabile in una specifica fascia temporale. Trattasi in ogni caso di posizioni a breve termine, di immediata esigibilità.

B.3 ALTRE INFORMAZIONI

B.3.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(euro/migl.)

	2021	2020
1. Operazioni pro-soluto	1.490.281	1.216.030
- di cui : acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro-solvendo	380.875	419.915
Totale	1.871.156	1.635.945

B.3.2 - Servizi di incasso

(euro/migl.)

	2021	2020
Crediti di cui è stato curato l' incasso nell' esercizio	134.390	54.915
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell' esercizio	559	5.518

B.3.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

(euro/migl.)

	2021	2020
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell' esercizio	60.394	1.414.711
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell' esercizio	2.291.194	2.997.137

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 - Composizione per forma tecnica

(euro/migl.)

	Totale 2021			Totale 2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Non deteriorate :						
- Prestiti personali	22.404	(34)	22.370	22.901	(67)	22.834
- Prestiti finalizzati						
- Cessione del quinto	9.191	(41)	9.150	11.899	(17)	11.882
2. Deteriorate :						
- Prestiti personali						
sofferenze	12	(7)	5			
inadempienze probabili	13		13	30	-30	
esp. scadute deteriorate	32		32	4	(4)	0
- Prestiti finalizzati						
sofferenze						
inadempienze probabili						
esp. scadute deteriorate						
- Cessione del quinto						
sofferenze				8	(8)	0
inadempienze probabili	67		67			
esp. scadute deteriorate						
Totale	31.719	(82)	31.637	34.842	(126)	34.716

C.2 - Classificazione per vita residua e qualità

Fasce Temporalì	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 2021	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2020
- fino a 3 mesi	2.093	2.129		
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	4.854	5.272		
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	18.637	20.389		
- oltre 5 anni	6.053	6.926		
- durata indeterminata				
Totale	31.637	34.716	0	0

I. FINANZIAMENTI FINALIZZATI

I. 1 - Composizione per forma tecnica

(euro/migl.)

	Totale 2021			Totale 2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività non deteriorate :						
- Finanziamenti finalizzati	106.291	(72)	106.219	115.006	(83)	114.923
2. Attività deteriorate :						
- Finanziamenti finalizzati sofferenze inadempienze probabili esp. scadute deteriorate						
Totale	106.291	(72)	106.219	115.006	(83)	114.923

I. 2 - Classificazione per vita residua e qualità

(euro/migl.)

Fasce Temporalì	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2021	Totale 2020	Totale 2021		Totale 2020	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
- fino a 3 mesi	9.440	7.870				
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	18.548	22.339				
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	63.685	77.882				
- oltre 5 anni	14.546	6.832				
- durata indeterminata						
Totale	106.219	114.923	-		-	

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Data la natura essenzialmente “*captive*” di Fercredit, gli obiettivi e le strategie della Società sono da sempre improntati a politiche di rischio estremamente prudentziali, caratterizzate da un’operatività rivolta a controparti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane o comunque facenti parte della medesima filiera produttiva, legate al Gruppo FSI da consolidati rapporti di fornitura o di servizio.

I destinatari dei servizi di Fercredit sono infatti prevalentemente rappresentati da società e dipendenti del Gruppo FSI o, nel caso del *factoring*, anche da primari fornitori che cedono crediti vantati verso le stesse società del Gruppo. Quanto illustrato si riflette nelle attività esposte in bilancio, costituite da crediti infragruppo o finanziamenti ai dipendenti FSI.

Nel corso della sua attività Fercredit non ha utilizzato sinora strumenti finanziari derivati di tipo speculativo, emesso o acquistato titoli, né detenuto azioni, partecipazioni o titoli di altro genere.

Le informazioni esposte nelle presenti note al bilancio relativamente ai rischi si riferiscono pertanto esclusivamente a strumenti finanziari detenuti sino a scadenza nonché altre attività o passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La concessione di prestiti e finanziamenti nelle varie forme praticate da Fercredit avviene secondo norme interne e procedure analoghe a quelle utilizzate dalle banche. Considerata inoltre la natura “*captive*” della Società, buona parte dei rischi più rilevanti viene di regola assunta soltanto dopo aver effettuato idonei riscontri presso gli enti debitori del Gruppo.

Il servizio “Analisi Finanziaria e Banca Dati” monitora periodicamente *lo standing*, le *performance* e i rischi di ogni cedente dell’area di *business factoring* attraverso un sistema di valutazione basato su rating interni di natura economico-finanziaria e documentale.

Il servizio “Gestione debitori” controlla e verifica inoltre le posizioni debitorie prima delle scadenze, con riferimento all’esigibilità e allo stato delle forniture sottostanti al credito stesso.

Gli aspetti organizzativi relativi all’erogazione e alla gestione del credito alla clientela sono stati esaminati in anni passati e confermati come sostanzialmente idonei nel corso di ispezioni che la Banca d’Italia ha effettuato in passato.

La sostanziale validità delle politiche di gestione del credito fin qui seguite è dimostrata dal tasso di incidenza delle perdite su crediti e delle sofferenze che risulta particolarmente contenuto; ad ogni modo la Società ha effettuato in passato adeguate svalutazioni forfettarie commisurate con tale incidenza e attualmente determina le svalutazioni previste dall’IFRS 9, parametrize sull’*Expected Credit Loss* per ogni categoria di controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(euro/migl.)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deterior.	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche b) crediti verso società finanziarie c) crediti verso clientela	4.660	819	32	37.159	388.039	430.709
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2021	4.660	819	32	37.159	388.039	430.709
Totale 2020	4.620	961	0	75.046	424.945	505.572

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(euro/migl.)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.459	(6.948)	5.511		425.752	(554)	425.198	430.709
2. Attività finanziarie valutate al fair value con								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
TOTALE 2021	12.459	(6.948)	5.511	-	425.752	(554)	425.198	430.709
TOTALE 2020	12.566	(6.985)	5.581	-	500.746	(755)	499.991	505.572

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:
valore lordo e rettifiche di valore complessive

(euro/migl.)

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Valore netto
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Crediti verso clientela							
1.1 c/c intersocietario	642						642
1.2 factoring:							
a) pro-solvendo	69.097		11.597	(258)		(6.942)	73.494
b) pro-soluto	216.934		739	(146)			217.527
1.3 finanziamenti	106.291			(72)			106.219
1.4 consumer credit	31.596	20	103	(75)		(7)	31.637
1.5 leasing							0
1.6 altre prestazioni (*)		1.193			(3)		1.190
Totale	424.560	1.213	12.439	(551)	(3)	(6.949)	430.709
	Totale valore lordo:		438.212	Totale valore rettifiche:		(7.503)	

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:
movimentazione valori di rettifica

(euro/migl.)

	Valore iniziale al 01/01/2021	Incrementi	Decrementi	Valore finale al 31/12/2021
Primo stadio	754	-	(203)	551
Secondo stadio (*)	1	2		3
Terzo stadio	6.985	12	(49)	6.948
Totale movimenti	7.740	14	(252)	7.502

(*) I crediti per altre prestazioni, di natura commerciale, sono stati valutati mediante approccio semplificato in ottica lifetime

La Società applica il principio contabile IFRS 9 e predispone i prospetti di bilancio in conformità con le classificazioni da esso previste. Si precisa che, data la natura dell'attività svolta, la Società adottata il modello di business "Held to Collect" e detiene pertanto attività finanziarie sino alla scadenza. Gli esiti del test SPPI hanno integralmente confermato la previsione di esposizione di tali strumenti nella categoria "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le esposizioni per crediti *factoring* e finanziamenti finalizzati sono di regola indicizzate, con variazioni dei tassi attivi legate alle medie mensili o trimestrali dei tassi Euribor; peraltro anche la raccolta di Fercredit è in massima parte a tasso variabile, con variazioni legate agli stessi parametri temporali Euribor, al fine di mantenere sostanzialmente costante nel tempo lo spread prefissato sugli impieghi.

La società effettua periodiche analisi di *sensitivity* per monitorare gli effetti che si registrerebbero in termini di variazione di oneri finanziari a fronte di variazioni dei tassi di interesse Euribor applicati ai finanziamenti passivi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(euro/migl.)

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	50.272	346.222	2.162	4.185	21.722	6.054	0	92
1.3 Altre attività		4	249					
2. Passività								
2.1 Debiti	20.542	308.296	545	1.095	2			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività		778	17	256				
3. Derivati Finanziari								
Opzioni								
3.1 posizioni lunghe								
3.2 posizioni corte								
Altri Derivati								
3.3 posizioni lunghe								
3.4 posizioni corte								

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di liquidità è determinato dall'ipotetica impossibilità di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

Il *funding liquidity risk* riguarda la capacità di un intermediario di far fronte puntualmente alle proprie obbligazioni. Tale condizione deve essere rispettata nel continuo senza mettere a repentaglio l'attività ordinaria.

Il *market liquidity risk* è definito come il rischio in cui un intermediario incorre nello smobilizzo delle poste dell'attivo in via anticipata rispetto alle scadenze, esso è quindi legato a fattori di mercato dell'attività smobilizzabile.

Fercredit, non essendo più un intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia, non risulta al momento sottoposta ad alcun obbligo specifico per quanto riguarda la valutazione e misurazione dei rischi di tasso di interesse e di liquidità.

L'attività di *factoring* dovrebbe in linea teorica generare un circuito sostanzialmente bilanciato, che muove dalle uscite relative agli acquisti o agli anticipi concessi al cedente verso entrate derivanti da incassi per rimborsi dei crediti ceduti provenienti dalle varie società del Gruppo.

Tenendo conto della natura autoliquidante e del carattere di rotatività del *factoring*, nonché delle quote di anticipo erogate dall'intermediario (inferiori rispetto al valore nominale del credito ceduto), il confronto tra i flussi finanziari in entrata/uscita distribuiti nelle varie scadenze contrattuali dei crediti ceduti dovrebbe quindi convergere verso una sostanziale situazione di "pareggio".

Nella realtà questo movimento "inerziale" può essere interrotto, sotto il profilo della gestione della liquidità, da una serie di fattori che generano aleatorietà dei flussi quali ad esempio:

- ritardi nei pagamenti dalle società debentrici rispetto alla scadenza contrattuale, attualmente in sensibile diminuzione;
- specifiche forme contrattuali (es. *maturity* o anticipi su contratto) in cui la scadenza del credito assume scarso rilievo;
- altre vicende/circostanze relative al credito acquistato (es. avvio di procedure concorsuali nei confronti del cedente e revocatoria dei pagamenti ecc.; deterioramento del credito acquistato ecc.).

Tali fattori potrebbero creare degli squilibri in grado di produrre rischio di liquidità prevalentemente in relazione all'attività *factoring*. Al fine di attenuare la possibilità che tali circostanze si verifichino, il settore 'Gestione Debitori' esercita una costante attività di monitoraggio delle posizioni creditorie che consente di prevedere con sufficiente anticipo situazioni di possibili inaspettate dilazioni e di mettere in atto le adeguate attività di tesoreria per mantenere l'equilibrio finanziario.

La società fa ricorso a mutui bancari a medio-lungo termine per far fronte agli impieghi per finanziamenti finalizzati ai clienti del Gruppo in modo tale da assicurare uno stretto ed equilibrato *matching* temporale tra i flussi attivi e passivi.

Per quanto concerne il *consumer credit*, l'importo e la frequenza delle operazioni e la modesta quota di insoluti, rendono maggiormente prevedibile e quindi meno problematica, la gestione della liquidità.

Si segnala infine che la società ricorre al servizio di tesoreria accentrata di Gruppo che contribuisce alla gestione dei flussi di cassa operativi mediante il conto corrente intersocietario intrattenuto presso la controllante FSI Spa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

(euro/migl.)

	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indetermin.	Totale
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	188.404	7.969	15.433	87.937	20.599		110.367	430.709
1.3 Altre attività	4	249						253
2. Passività								
1.1 Debiti	233.934	7.087	11.682	65.582	12.195			330.480
1.2 Titoli di debito								
1.3 Altre passività	778	17	256					1.051

Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In quanto società finanziaria iscritta nell' Elenco Speciale di cui all' art. 107 e successivamente nell'Elenco Generale di cui all' art. 106 del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia (Decreto Legislativo n. 385 del 1993), Fercredit ha costantemente perseguito in passato l'obiettivo di un continuo rafforzamento patrimoniale a miglior presidio dei rischi connessi con l'attività finanziaria svolta.

Così nel corso del tempo, oltre a ricorrere, quando si è reso necessario, ad appositi aumenti del capitale sociale, la Società ha accantonato a riserve parte degli utili annuali di esercizio, pur in presenza delle opportune politiche di remunerazione del capitale sociale.

Attualmente Fercredit non è più un intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia e non ha pertanto alcun requisito patrimoniale minimo da osservare.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA : COMPOSIZIONE

(euro/migl.)

Composizione	2021	2020
1. Capitale	32.500	32.500
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di Utili		
a) legale	6.600	6.600
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	36.164	35.841
- Altre	12.157	12.157
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designanti)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti	(124)	(93)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) di esercizio	6.376	7.323
Totale valore di bilancio	93.673	94.328

Sezione 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA

(euro/migl.)

AMMINISTRATORI E SINDACI	2021	2020
1. Amministratori	194	94
2. Sindaci	36	36
Totale	230	130

DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	2021	2020
Benefici a breve termine	383	355
Benefici successivi al rapporto di lavoro	0	33
Totale	383	388

Nella presente sezione sono indicate le informazioni sui rapporti con le parti correlate, ai sensi dello IAS 24 e dagli altri principi IFRS. Per gli Amministratori e Sindaci sono indicati gli importi di competenza dell'esercizio calcolati in base alle delibere dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 16 luglio 2019. Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello dei componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza, calcolato in base alla delibera del CdA del 04 marzo 2020, pari a 18 mila euro.

Gli importi sono relativi ai compensi corrisposti agli Organi Sociali, mentre il relativo costo, evidenziato nella parte C della presente Nota Integrativa, risulta maggiore a causa degli oneri sociali a carico dell'azienda gravanti su parte dei compensi stessi.

L'importo dei Dirigenti Strategici FSI corrisponde al puntuale riaddebito al costo effettivo da parte delle società del Gruppo.

6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

A favore delle suddette Parti Correlate non sono stati erogati crediti né prestate garanzie.

6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

(euro/migl.)

Attività	Crediti per factoring	Altri crediti finanziari	Altri crediti diversi	Totale crediti verso il Gruppo
1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa	1	642	146	789
2. Altre controllate di Gruppo :				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	173.195		195	173.390
Trenitalia Spa	34.867		125	34.992
Ferservizi Spa			2	2
Mercitalia Shunting & Terminal Srl	347		21.026	21.373
Busitalia Sita Nord Srl	8		21.848	21.856
Busitalia Rail Service Srl			5.157	5.157
Busitalia Veneto Spa			41.422	41.422
Ataf Gestioni Srl				0
Busitalia Campania Spa			5.405	5.405
Mercitalia Rail Srl	35		1.433	1.468
FS Technology Spa	9.207			9.207
3. Altre collegate di Gruppo :				
4. Altre parti correlate :				
Gruppo Poste	2			2
Totale Attività	217.662	642	96.759	315.063

Passività	Debiti commerciali	Debiti finanziari e factoring	Altri Debiti	Totale debiti verso il Gruppo
1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa	400	192	17	609
2. Altre controllate di Gruppo :				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	25		2	27
Trenitalia Spa	16			16
Ferservizi Spa	53		3	56
Mercitalia Rail			1	1
FS Technology Spa	8			8
4. Altre parti correlate :				
Gruppo Poste	3			3
Gruppo Eni	37			37
Totale Passività	542	192	23	757

Ricavi	Interessi attivi	Commissioni attive	Altri proventi	Totale ricavi verso il Gruppo
1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa			14	14
2. Altre controllate di Gruppo :				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	35		123	158
Trenitalia Spa	216		195	411
Ferservizi Spa			14	14
Mercitalia Shunting & Terminal Srl	360		5	365
Busitalia Sita Nord Srl	719		88	807
Busitalia Rail Service Srl	196			196
Busitalia Veneto Spa	609		3	612
Ataf Gestioni Srl	203		235	438
Busitalia Campania Spa	114		1	115
Mercitalia Rail Srl	278		15	293
FS Technology Spa	7			7
4. Altre parti correlate :				
Totale Ricavi	2.737	0	693	3.430

Costi	Interessi passivi	Altre spese ammin.ve	Amm.to IFRS 16	Oneri straordinari	Totale costi verso il Gruppo
1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa	11	691	186		888
2. Altre controllate di Gruppo :					
Rete Ferroviaria Italiana Spa		30			30
Trenitalia Spa		22			22
Ferservizi Spa		133			133
FS Technology SpA		37			37
4. Altre parti correlate :					
Gruppo Poste		18			18
Totale Costi	11	931	186	0	1.128

Sezione 7 LEASING (LOCATARIO)

Informazioni qualitative

In ossequio al principio IFRS 16 *lease* di recente introduzione, la Società ha classificato tra i beni acquisiti in *leasing* i diritti d'uso della sede legale e operativa di Villa Patrizi. Tali diritti corrispondono al valore attuale dei canoni di locazione contrattualmente stabiliti.

Informazioni quantitative

I beni acquisiti con il *leasing* sono iscritti per un importo complessivo lordo di 746 mila euro. Il relativo fondo d'ammortamento alla data di chiusura è pari a 559 mila euro e il valore netto dell'attività è di 187 mila euro.

Di seguito si forniscono le informazioni sintetiche dell'attività in esame:

BENI ACQUISITI CON IL LEASING

(euro/migl.)

Diritti d'uso immobile	2021
Diritti d'uso	746
Ammortamento accumulato	(559)
Valore netto	187
Debiti finanziari <12 mesi	192
Debiti finanziari > 12 mesi	0
Totale debiti	192
Oneri finanziari	7
Canone annuale locazione	195

Si precisa che non si rilevano utili o perdite derivanti da operazioni di vendita o retrolocazione né proventi derivanti da operazioni di sub-locazione.

Non sono altresì rilevate operazioni di *leasing* di breve durata o di modesto valore.

Sezione 8 ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si evidenzia che – ai sensi dell’art. 37, comma 16, del Decreto Legislativo n. 39/2010 e della lettera 16bis dell’art. 2427 del c.c. – l’importo totale dei corrispettivi contabilizzati nell’esercizio con riferimento alle attività svolte dalla Società incaricata della revisione legale di Fercredit, è stato di 41,4 mila euro.

8.2 INFORMAZIONI DI NATURA FISCALE

Si segnala che non esiste nel patrimonio aziendale alcun bene sul quale sia stata eseguita una rivalutazione monetaria in quanto la Società non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di rivalutazione dei beni materiali e immateriali prevista dalla legge 21 novembre 2000 n. 342 (collegato fiscale alla legge finanziaria 2000) e dalle altre leggi successive che consentivano rivalutazioni.

Non esistono, allo stato attuale delle nostre conoscenze, processi verbali, accertamenti, ricorsi e/o altre situazioni di contenzioso fiscale pendenti, al di fuori delle situazioni già illustrate nella Relazione sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2021 risultano scaduti i termini ordinari di decadenza per eventuali accertamenti IRES ed IVA, fino al periodo di imposta 2015 (dichiarazioni presentate nel 2016).

8.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Nell’esercizio 2022 si sono continuati a manifestare gli effetti della pandemia da COVID-19, la cui evoluzione lascia intravedere elementi di sensibile miglioramento sul tessuto industriale ed economico. Nel mese di febbraio si è tuttavia manifestata la crisi relativa al conflitto tra Ucraina e Federazione Russa, i cui esiti delineano fattori di forte incertezza e i cui effetti hanno influenzato su larga scala il quadro macroeconomico globale. Si precisa che la Società non opera direttamente nei paesi coinvolti nel conflitto.

8.4 IMPRESA CAPOGRUPPO

L’impresa Capogruppo che, ai sensi della normativa vigente, redige il bilancio consolidato includendovi anche Fercredit è costituita da:

Ferrovie dello Stato Italiane - Spa Piazza della Croce Rossa – Roma

A partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi della legge di riforma del diritto societario di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, la Società ha assunto lo status di “società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa”, secondo il regime previsto dal nuovo Capo IX, Titolo V del Libro V del Codice Civile.

A partire dal 30 novembre 2004, Ferrovie dello Stato Italiane Spa risulta essere socio unico di Fercredit.

8.5 DATI SIGNIFICATIVI DELLA CAPOGRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa, esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall’art. 2497 bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per un’adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell’esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge oltre che sul sito fsitaliane.it.

FSI SpA - Situazione patrimoniale - finanziaria

valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019
Attività		
Totale attività non correnti	45.648.138	44.931.064
Totale attività correnti	4.681.211	4.956.169
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	50.329.349	49.887.233
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	39.204.174
Riserve	64.737	53.586
Utili (perdite) portati a nuovo	589.951	374.612
Utile (Perdite) d'esercizio	40.959	226.673
Totale Patrimonio Netto	39.899.821	39.859.045
Passività		
Totale passività non correnti	6.882.567	5.966.161
Totale passività correnti	3.546.961	4.062.027
Totale passività	10.429.528	10.028.188
Totale patrimonio netto e passività	50.329.349	49.887.233

Conto Economico

valori in migliaia di euro

	2020	2019
Ricavi operativi	196.811	182.274
Costi operativi	(255.970)	(258.712)
Ammortamenti	(22.977)	(24.516)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(5.157)	(1.417)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	114.870	175.839
Imposte sul reddito	13.382	153.204
Risultato netto di esercizio	40.959	226.673

8.6 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL' UTILE DI ESERCIZIO

Come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione e tenendo conto che la riserva legale ha già raggiunto (con l'accantonamento dell'esercizio 2016) il limite del quinto del capitale sociale previsto dall' art. 2430 c.c., il bilancio - sottoposto a revisione dalla società KPMG SpA - evidenzia un utile netto di euro 6.376.239,86 per il quale si propone la seguente destinazione:

- Euro 6.375.000 agli azionisti, attribuendo un dividendo di € 1,275 ad ognuna delle n. 5.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale; distribuendo così il 99,98% del risultato netto.
- Euro 1.239,86 a riserva straordinaria.

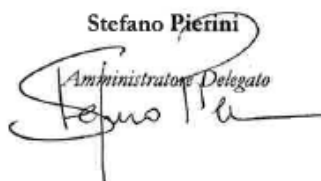
LETTERA DI ATTESTAZIONE



**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI RELATIVA AL BILANCIO
D'ESERCIZIO DI FERCREDIT SPA AL 31 DICEMBRE 2021**

1. I sottoscritti *Stefano Pierini* e *Gianfranco Mura*, rispettivamente "Amministratore Delegato" e "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Fercredit S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di Fercredit S.p.A., nonché di quanto precisato nel successivo punto 2, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2021.
2. Al riguardo si precisa che la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Fercredit S.p.A. si è basata sul modello interno definito in coerenza con l'"*Internal Controls – Integrated Framework*" emesso dal "*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*" che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale e che da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fercredit S.p.A.
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Fercredit S.p.A. unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Data, 17/03/2022

Stefano Pierini
Amministratore Delegato


Gianfranco Mura
Dirigente Preposto


RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci di Fercredit S.p.A.
per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021,
ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice civile**

Illustre Socio,

il Collegio Sindacale ha pianificato l'attività di vigilanza sulla base delle conoscenze e delle informazioni acquisite, nel corso del tempo, riguardo alle decisioni, alle azioni, ai risultati della gestione, all'analisi e valutazione dei rischi aziendali e ai controlli posti in essere dalla Società. La pianificazione ha, inoltre, tenuto conto degli sviluppi della normativa di riferimento e dell'evoluzione operativa e organizzativa del sistema d'impresa.

1. Fercredit opera nel campo dell'intermediazione finanziaria in qualità di Società *captive* del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (Gruppo FSI). Offre finanziamenti alle società del Gruppo e ai fornitori appartenenti alla medesima filiera produttiva, agendo in concorrenza con gli altri operatori del settore. I prodotti offerti sono il Factoring, i Finanziamenti Finalizzati e, in via di esaurimento, il Leasing. Fercredit svolge anche attività di Credito al Consumo, esclusivamente nei confronti dei dipendenti delle società del Gruppo FSI, e un Servizio di analisi economico-finanziarie dei fornitori/appaltatori del Gruppo FSI (attività di Banca Dati).

2. Il Collegio ha preso atto dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale della Società e dei risultati dalla stessa conseguiti al termine dell'esercizio 2021.

In sintesi, Fercredit ha realizzato nel 2021 un "margine di interesse" di 11,18 milioni di Euro (12,61 milioni di Euro nell'esercizio precedente); un volume di "commissioni nette" di 1,10 milioni di Euro (1,23 milioni di Euro nell'esercizio precedente); un "margine di intermediazione" di 12,28 milioni di Euro (13,85 milioni di Euro nell'esercizio precedente); un "risultato operativo" di 8,99 milioni di Euro (10,40 milioni di Euro nell'esercizio precedente); un "utile di esercizio" di 6,38 milioni di Euro (7,32 milioni di Euro nell'esercizio precedente).

La Società, al 31 dicembre 2021, aveva un patrimonio netto di 93,67 milioni di Euro (94,33 milioni di Euro al 31 dicembre 2020).

Il ROE è stato pari al 7,3% (8,4% nell'esercizio precedente). Il *Cash flow* (computato come utile netto al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni) ha raggiunto 6,19 milioni di Euro

(7,27 milioni di Euro nell'esercizio precedente).

Le operazioni di gestione della Società sono adeguatamente illustrate nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo intitolato "Il Business".

3. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Gli Amministratori hanno informato il Collegio Sindacale soprattutto tramite le notizie e i dati riferiti nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto informazioni anche nell'ambito delle riunioni che ha organizzato e alle quali hanno preso parte il Presidente della Società, i Membri dell'Organismo di Vigilanza, i rappresentanti della Società di Revisione, il Direttore Generale e i Responsabili di alcune funzioni aziendali.

Nel corso del 2021, le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si sono tenute esclusivamente con modalità da remoto, sia applicando analogicamente l'art. 106 del D.L. n.18/2020, convertito dalla legge n. 27/2020 – stante pure l'estensione dello stato di emergenza epidemiologica al 31 marzo 2022, giusta previsioni dell'art. 1 del D.L. n. 221/2021, recentemente convertito dalla legge n. 11/2022, nell'ambito delle misure per contrastare la diffusione del Covid-19 – sia in virtù dell'art. 22, terzo comma, dello Statuto.

4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. Si segnala che, nel corso del periodo considerato, sono stati intrattenuti rapporti commerciali e finanziari con la Società Controllante, con Società del Gruppo FSI e con altre parti correlate. Gli Amministratori hanno dichiarato che tutti i rapporti commerciali e finanziari intrattenuti tra Fercredit e le Società del Gruppo FSI e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale e in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato.

L'informativa riportata nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021, concernente i rapporti con le imprese del Gruppo FSI e con altre parti correlate, è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società.

5. Nel corso dell'esercizio 2021, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state nove.

Il Collegio Sindacale, durante il medesimo periodo, si è riunito nove volte. Inoltre, ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha partecipato all'Assemblea del 12 aprile 2021 – tenutasi egualmente in modalità da remoto, in ossequio alla richiamata normativa volta a contrastare la diffusione del Covid-19 – che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2020.

6. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione e incontri con la Società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti. Per quanto concerne i processi decisionali del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato – soprattutto mediante la partecipazione alle adunanze consiliari e l'esame della documentazione fornita – sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte effettuate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da attendibili informazioni e da adeguati processi di analisi e di verifica.

7. Il Collegio Sindacale ha monitorato lo stato del contenzioso con particolare attenzione alle controversie potenzialmente foriere di recare passività. Al riguardo, la relazione finanziaria al bilancio 2021 evidenzia il mantenimento dell'accantonamento operato nell'esercizio 2019 in relazione alla controversia in materia tributaria attualmente pendente avanti alla Corte di cassazione. Da evidenziare, quanto al contenzioso inerente al Nodo di Firenze (Nodavia), come gli Amministratori, nella loro Relazione, precisano che, allo stato attuale, non si rilevano elementi di novità tali da determinare una valutazione differente rispetto a quella effettuata in sede di bilancio 2020. Anche per i restanti contenziosi, nell'anno 2021 e sino a data corrente, non sono emerse novità.

8. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società.

Nel corso dell'esercizio 2021, l'assetto organizzativo è stato oggetto di esame da parte della Società e dei competenti organi della Capogruppo, in quanto il sistema organizzativo è un fondamentale strumento di *management* capace di razionalizzare il comportamento dell'impresa e, conseguentemente, di incidere sulla qualità delle decisioni, dei controlli, del sistema informativo e dei processi operativi.

La revisione dell'assetto organizzativo, nella forma attuale, è sostanzialmente riconducibile

alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2020, alla D.Or. n. 4/AD del 30 ottobre 2020, alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2021 e alle decisioni dello stesso Consiglio nelle sedute del 27 ottobre e del 23 dicembre 2021.

Dei primi tre provvedimenti si è detto nella nostra Relazione al bilancio 2020.

Con la deliberazione del 27 ottobre 2021 sono state apportate modifiche all' "*Internal Audit Charter*" allo scopo di accogliere le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana. Le principali novità hanno riguardato i seguenti aspetti:

a) ambito operativo dell'*Internal Auditing* (I.A.): definizione del ruolo di indirizzo e di coordinamento della funzione di *Audit* di FSI nei riguardi delle funzioni di *Audit* delle società controllate e conseguente variazione dell'ambito dei poteri e delle responsabilità della funzione di *Internal Auditing* di Fercredit;

b) modifica del rapporto di dipendenza gerarchica: il Responsabile dell'*Internal Auditing*, che in passato rispondeva al Presidente della Società, con la modifica apportata dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione, mentre il medesimo Presidente garantisce il raccordo tra quest'ultimo e l'I.A.

Nel Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2021, è stato ricordato che, da tempo, il Gruppo FSI ha deciso di adottare un modello di *governance* accentrato dei servizi ICT, basato sulla società FSTechnology S.p.a. (FST), designata quale società dedicata all'erogazione e gestione dei servizi ICT e delle attività connesse per l'intero Gruppo. In proposito, Fercredit ha individuato una risorsa interna destinata a garantire il presidio delle relazioni con FST e con FSI. Peraltro, nel novembre 2021 è avvenuta la cessione degli *asset* ICT di Fercredit e la voltura/cessione dei contratti passivi di servizi ICT alla società FST. Tali operazioni si inseriscono nel contratto di "Fornitura dei Servizi di *Information Communication Technology*", stipulato nel settembre 2020 e con scadenza nel 2023, che prevede anche una clausola di esclusività a favore di FST relativamente ai servizi ICT. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021, il titolare della posizione organizzativa "Banca Dati" ha assunto *ad interim* la responsabilità della struttura ICT.

In data 23 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di modificare l'articolazione organizzativa dell'area "Amministrazione, Budget e Controllo" creata con D.Or. n.4/AD del 30 ottobre 2020. In particolare, è stata chiusa la microstruttura "Amministrazione, Bilancio e Fiscale" e istituita una nuova microstruttura denominata "Ciclo Passivo e Gestione Fornitori", mentre risulta conservata la posizione organizzativa "Pianificazione e Controllo di Gestione" guidata da un nuovo responsabile. L'organico del personale dell'area "Amministrazione, Budget e Controllo" è stato revisionato e nel suo complesso potenziato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di revisione dell'assetto organizzativo e ritiene che i risultati raggiunti in tema di specializzazione e di coordinamento delle attività aziendali e di miglioramento dei sistemi di decisione, di esecuzione e di controllo siano soddisfacenti e, comunque, tali da consentire al Collegio – in relazione a quanto richiesto dall'art. 2403 del codice civile – di affermare che l'assetto organizzativo della Società è adeguato in vista di consentire una conduzione corretta dell'impresa e coerente con gli obiettivi aziendali.

9. A fine esercizio, il personale in forza alla Società era costituito da n. 31 unità, di cui tre dirigenti distaccati da FSI.

Il ruolo di Segretario del Consiglio di Amministrazione, in applicazione di una facoltà prevista dallo Statuto e con delibera del Consiglio del 28 luglio 2021 avente efficacia dal novembre 2021, è stato affidato a un soggetto estraneo al CdA, appartenente alla funzione “*Legal Affairs*” FSI.

La responsabilità della funzione “Legale e Societario”, già ricoperta *ad interim* dall'Amministratore Delegato, è stata affidata, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 settembre 2021, formalizzata con D.Or. n. 6/AD del 10 novembre 2021, a un dirigente distaccato da FSI.

Nel corso dell'esercizio 2021, oltre all'ingresso del nuovo responsabile della struttura “Legale e Societario”, si sono registrate le uscite di tre quadri (una nel mese di luglio e le altre due a fine settembre, tutte per quiescenza) e l'ingresso di un nuovo impiegato nel mese di settembre.

Al personale della Società si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore del Credito, rinnovato nel mese di dicembre 2019 per il triennio 2020-2022.

10. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è presidiato dal Vertice aziendale che intrattiene rapporti gerarchici e funzionali con vari organi interni e della Capogruppo. Elemento fondamentale di tale sistema è la posizione organizzativa dell'*Internal Auditing* che, come si è detto, è stata istituzionalizzata nel nuovo quadro organizzativo di Fercredit a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Società.

L'attività di *Internal Auditing*, invece, è stata esternalizzata, a partire dall'ottobre 2020, verso la Capogruppo, con la quale è stato stipulato un apposito contratto di *service*.

Il 24 febbraio 2022, il Responsabile dell'*Internal Auditing* ha presentato al Consiglio di Amministrazione la Relazione sulle attività svolte nel corso del 2021, con aggiornamento al 15 febbraio 2022. Dalle verifiche risulta che cinque interventi di *audit* sono stati conclusi; un intervento è “in corso” e uno non è stato ancora avviato e pertanto è confluito nel Piano di *Audit*

2022. Gli *audit* (conclusi con rapporto emesso) hanno evidenziato l'esigenza di apportare alcune azioni correttive, peraltro individuate dal *management*. Nella stessa riunione del 24 febbraio 2022, il CdA ha approvato – sentito il Collegio Sindacale – il Piano di Audit 2022 elaborato in coerenza con le disposizioni delle “Linee di indirizzo sulle attività di I.A.”.

Il Responsabile dell'*Internal Auditing*, altresì, ha ricoperto, nel corso del 2021, il ruolo di Presidio dell'*Anti Bribery & Corruption Management System (ABC System)*, ha assicurato il supporto tecnico-operativo all'Organismo di Vigilanza e al Comitato Etico e ha effettuato dei *test* per il Dirigente Preposto (Modello 262). Per lo svolgimento della propria attività, il Responsabile della funzione di I.A. si avvale di un *team* formato da risorse incardinate nella Direzione Centrale *Internal Auditing* di FSI.

11. Il Collegio, nell'ambito delle verifiche condotte sui processi di *compliance*, ha rilevato quanto segue:

- A. in tema di *Privacy*, l'attività di Fercredit è disciplinata dal Regolamento UE 679/2016 (nel seguito anche GDPR) che ha l'obiettivo di rafforzare la tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche in materia di *Privacy* e di gestione dei dati personali. Di rilievo è anche il D.Lgs. n. 101/2018, recante norme per l'adeguamento della normativa nazionale al citato Regolamento. Tale decreto ha, di conseguenza, modificato le disposizioni del “Codice in materia di protezione dei dati personali” (D.Lgs. n. 196/2003).

Il Modello Organizzativo del *Framework* di *Data Protection* di Fercredit prevede le seguenti figure: 1) Titolare del trattamento (rappresentato dall'Amministratore Delegato), responsabile dell'applicazione del *Framework* e della *compliance* al GDPR; 2) *Data Protection Officer* (DPO), che ha il compito principale di sorvegliare l'osservanza del Regolamento, informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento e collegare quest'ultimo con il Garante della *Privacy*; 3) *Data Manager*, nel numero di sei, responsabili dei trattamenti dei dati e che, unitamente al Titolare, devono garantire l'adozione obbligatoria di strumenti per la sicurezza del trattamento; 4) Incaricati del trattamento; 5) Amministratori di sistema.

Il ruolo di DPO è stato svolto, durante l'esercizio 2021, dal DPO di Gruppo.

Considerato che il Gruppo FSI ha adottato, in materia di *Data Protection*, un modello organizzativo “distribuito” che prevede, laddove ne sussistano le condizioni normative, di nominare un DPO interno alle società controllate, demandando al DPO di Gruppo l'attività di indirizzo e coordinamento, in data 23 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di

Fercredit ha nominato un DPO interno alla Società che dipende funzionalmente dallo stesso Consiglio.

Nel Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2022, il DPO ha inviato la Relazione sull'attività svolta nell'esercizio 2021. Quest'ultima ha riguardato: la revisione del Modello gestionale della *Data Protection*; l'aggiornamento del Registro dei Trattamenti; l'aggiornamento delle informative e la gestione delle richieste degli interessati; la stipula di Accordi di *Data Protection* collegati con i contratti in *outsourcing*; il *Data Protection Impact Assessment*, con particolare riguardo al *Consumer Credit*.

Dalla Relazione si apprende che, nel corso dell'esercizio, non si sono verificati eventi di *data breach* né sono stati registrati provvedimenti o sanzioni da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali;

- B. Fercredit ha adottato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001. Ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) collegiale con il compito di vigilare sull'osservanza, sull'efficacia e sull'adeguatezza del Modello. L'OdV, nella composizione attuale, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2021.

In data 12 ottobre 2021, l'OdV ha rivisto il proprio Statuto, proponendone una nuova versione, approvata, sentito il Collegio Sindacale, da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2021.

Il Modello Organizzativo n. 231/2001 attualmente vigente è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2021. All'atto del suo insediamento avvenuto nel mese di aprile 2021, l'OdV, presa visione del Modello, ha sottolineato che lo stesso Modello era adeguato rispetto alla normativa vigente al momento della sua approvazione.

Le ulteriori novità normative possono così compendiarsi: a) D.lgs. 8 novembre 2021, n. 184 (in attuazione della Direttiva UE 2019/713, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni dei mezzi di pagamento diversi dai contanti), che ha introdotto l'art. 25-octies.1 nel D.Lgs. n. 231/2001 (Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti), così estendendo la responsabilità amministrativa degli enti ai reati previsti dagli artt. 493-ter, 493-quater e 640-ter del c.p.; b) D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 195 (in attuazione della Direttiva UE 2018/1673 sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale), che ha apportato modifiche, ampliandone la portata, ai reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio.

In data 24 febbraio 2022, in attuazione del regolamento che ne disciplina l'attività, l'OdV ha presentato al Consiglio di Amministrazione la sua relazione periodica dal titolo "Rapporto

sull'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in Fercredit SpA" (periodo 1° luglio–31 dicembre 2021). Nel paragrafo 4 del Rapporto, l'OdV presenta le considerazioni finali sul Modello 231. Dopo aver segnalato che il modello *"non può essere considerato completamente conforme alla normativa vigente tenuto conto delle novità normative intervenute rispetto all'ultima versione approvata a marzo 2021"*, l'OdV precisa che *"in ogni caso, dall'attività svolta e dalle verifiche preliminari effettuate, non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello adottato dalla Società, né si è venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino violazioni delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/01"*;

- C. il Modello di Organizzazione e Gestione degli adempimenti in materia di Salute e Sicurezza del Lavoro (D.Lgs. n. 81/2008) è gestito dal Vertice aziendale (Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, che riveste il ruolo di Datore di Lavoro, e Direttore generale, che assume il ruolo di Dirigente Delegato), dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (risorsa esterna proveniente da Rete Ferroviaria Italiana), dai Preposti alla sorveglianza dei lavoratori, dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, dal Medico competente (persona esterna), dal Responsabile Emergenza, da un Addetto al primo soccorso e da un Addetto antincendio.

Il Collegio prende atto che, in attuazione dell'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008, la Società ha provveduto alla revisione generale del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e a curare le attività previste dal citato decreto, anche in relazione all'epidemia da Covid-19.

Riguardo a quest'ultima, la Società ha adottato, nel corso del tempo, misure di carattere tecnico, organizzativo, comportamentale e informativo volte a gestire l'emergenza, che hanno comportato anche una differente articolazione delle modalità dell'attività lavorativa con il diffuso ricorso al lavoro agile.

Attualmente, stante il perdurare della situazione di emergenza, prorogata al 31 marzo 2022, in Fercredit il lavoro si svolge alternando attività in presenza con *smart working*, in relazione alle specifiche esigenze delle funzioni aziendali.

Il Collegio Sindacale prende atto che la Società si è adeguata alle disposizioni del D.L. n. 127/2021, che ha introdotto, a partire dal 15 ottobre scorso, l'obbligo di esibire il Certificato Verde Covid-19 (*Green Pass*) valido per poter accedere ai luoghi di lavoro.

Conclusivamente, sulla base delle conoscenze disponibili, il Collegio Sindacale ritiene che le misure poste in essere dalla Società a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori siano in linea con le norme di riferimento.

12. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame di documenti contabili e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dalla Società di Revisione e, in particolare, dal "Dirigente Preposto" alla redazione dei documenti contabili societari. Il processo di adeguamento alla legge n. 262/2005 ha portato all'aggiornamento del sistema di Procedure Amministrative Contabili (PAC) e a un insieme di matrici dei controlli con un'adeguata copertura dei processi amministrativi e contabili che incidono sulle più rilevanti voci del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021 ha approvato il Piano di attività del "Dirigente Preposto" relativo all'anno 2021 a supporto dell'Attestazione di cui alla legge n. 262/2015. Il Piano è conforme al "Modello di controllo di Gruppo" che presidia i rischi di errata informativa finanziaria (c.d. Modello 262), il quale si ispira, a sua volta, all' "*International Controls – Integrated Framework*", emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* e alle *best practices* delle società quotate.

Il "Dirigente Preposto", nel Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2022, ha presentato la sua Relazione sulle attività svolte per il rilascio della prescritta "Attestazione 262" relativa al bilancio d'esercizio 2021. Il contenuto della Relazione può compendiarsi come segue: revisione di n. 4 PAC previste nel Piano 2021; esecuzione di *Test Indipendenti* sui controlli di n. 6 PAC; sessioni di *Self Assessment* effettuate da *Process Owner* e da *Control Owner* sui controlli di n. 9 PAC; analisi dei risultati emersi dalle attività svolte e Piani di azione; rapporti con la funzione di *Internal Auditing*; rapporti con altre funzioni di controllo; proposte di attività per l'esercizio 2022.

Il "Dirigente Preposto", al termine della sua Relazione, così conclude: "*A valle dei risultati ottenuti con le attività di Test, Self Assessment e di revisione delle procedure, come previsto dal Piano 2021, si rilascia l'Attestazione 262 senza evidenza di aspetti di rilievo, specificando che in relazione alle attività in corso, qualora dovessero emergere delle carenze rilevanti, tali da modificare il tenore della presente Attestazione, provvederò a rilasciare una nuova Attestazione*".

13. Il Comitato Etico ha presentato al Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2022 la Relazione sull'attività svolta nell'esercizio 2021. Nel periodo considerato, non sono pervenute segnalazioni. Il Comitato ha preso atto dell'aggiornamento della procedura per la gestione delle segnalazioni effettuato da FSI e, in vista di recepirne le novità, ha avviato le attività di verifica della coerenza tra la vigente procedura di Fercredit e quella adottata da FSI. Il Comitato ha inoltre riscontrato il rispetto del Cronoprogramma delle attività nell'ambito dell'*AntiBribery & Corruption*

Management System.

14. Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 24 febbraio 2022 e, per la parte riguardante la Nota integrativa e il Rendiconto finanziario, del 17 marzo 2022. La Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021 sarà sottoposta, nella sua interezza – così come prescritto dalla normativa applicabile – all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Il bilancio è stato redatto ai sensi del D.Lgs. n. 38/2005, art. 4, comma 1, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento CE 1606/2002.

La Società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti, giusta delibera assembleare del 15 aprile 2020, e, quindi, è tenuta a esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, l'attività di vigilanza è stata espletata sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e la struttura.

La relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, emessa dalla Società di Revisione il 25 marzo 2022 e pervenuta in pari data, riporta il giudizio sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 senza rilievi o riserve, né richiami di informativa, e attesta che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa afferenti a Fercredit, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

La Società di Revisione ha, altresì, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla Relazione sulla Gestione, ritenendo quest'ultima coerente con il bilancio di esercizio 2021, e, per quanto consta al Collegio Sindacale, ha verificato anche il rispetto degli adempimenti fiscali.

Gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge in tema di redazione di bilancio ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

Nel corso dell'esercizio 2021 e sino a oggi non sono state presentate denunce ex art. 2408 del codice civile.

Il Collegio Sindacale non è dovuto intervenire, ai sensi dell'art. 2406 del codice civile, per

omissioni dell'organo di amministrazione, né ha proposto l'adozione di provvedimenti, a norma dell'art. 2409, settimo comma, del codice civile

E' stata verificata, inoltre, la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e, al riguardo, non ha osservazioni da formulare.

15. L'Amministratore Delegato e il "Dirigente Preposto" della Società hanno attestato, in data 17 marzo 2022, che le PAC per la formazione del bilancio d'esercizio 2021 sono state effettivamente applicate e risultano adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa.

Hanno attestato, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2021: a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali ritenuti applicabili come riconosciuti dall'Unione Europea; b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Hanno attestato, infine, che la Relazione sulla Gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Fercredit, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

16. In relazione a quanto sopra rappresentato e considerato che dall'attività di vigilanza e controllo espletata nel corso dell'esercizio non sono emersi altri fatti degni di menzione nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, e all'approvazione della relativa proposta di delibera sulla destinazione dell'utile di esercizio conseguito.

17. Con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 sono venuti a scadere i mandati del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Si invita pertanto l'Assemblea a deliberare in merito.

Roma, 25 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Ciuffarella (*Presidente*)

Dott.ssa Rossana Tirone

Prof. Gianfranco Zanda

*Firmato digitalmente, per il Collegio Sindacale,
Dott. Giovanni Ciuffarella (Presidente)*

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
25 marzo 2022



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Curtatone, 3
 00185 ROMA RM
 Telefono +39 06 80961.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
 Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 i.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2021

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 25 marzo 2022

KPMG S.p.A.



Matteo Ferrucci
Socio